ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 11 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9067

Il filo della politica.

E' la settimana dei **grandi discorsi ministeriali.** In Francia, Clémenceau presenta il suo ministero, e Briand delinea le vedute del Governo sul modo di applicare la legge di separazione; in Italia, Angelo Maiorana traccia a grandi linee il programma politico ed economico del ministero Giolitti.

Clémenceau, sulle idee manifestate nel suo discorso, raccolse una maggioranza enorme, e in apparenza tanto cortese da non volerle nemmeno discutere. Quello che non si discusse alla Camera, si discusse tanto più vivacemente fuori della Camera: infatti la parte del discorso di Clémenceau che si riferiva alla politica ecclesiastica e prometteva l'applicazione più prudente e più tollerante della legge di separazione, era sembrata un po' equivoca ai gruppi più accesi della maggioranza, e l'avevano tosto tacciato di remissività. Fu un grande lavorio di partiti tutta la settimana, e si temette perfino che la maggioranza di Clémenceau fosse per rompersi al primo incontro: il discorso di Briand, l'altro giorno venne a chiarire le intenzioni del Governo, e in pari tempo a cercare di orientare meglio il ministero nelle idee della sua maggioranza. A parte le frasi felici che il ministro dei culti trovò per definire l'essenza del conflitto fra il Vaticano e la Repubblica, i propositi del Governo sembrano essere quelli di una politica di temporeggiamento, che permetta ai cattolici di rifletter meglio sugli effetti della loro ribellione: non si prenderebbe subito possesso delle chiese; ma si riserverebbe quest'ultima misura a quando fosse meglio entrata nello spirito dei fedeli l'idea che il Governo è nella possibilità di disporre dei beni ecclesiastici, colà dove la chiesa non si sia messa in regola con la legge.

Gli altri punti principali del programma di Clémenceau sono l'annunzio che in questo ministero si intende incarnato l'avvento della democrazia al potere, con l'aggiunta che essa saprà usarne con senno e con moderazione; e l'accenno alla riforma tributaria, la quale avrebbe i suoi capisaldi nella tante volte annunziata imposta progressiva sulla rendita e in un'eventuale imposta sul capitale, anch'essa già ideata dal Rouvier. Il Caillaux, nuovo ministro delle finanze, assume la responsabilità di questo programma, sostituendo però con una intonazione più ottimista il rigoroso pessimismo che metteva il Poincarè in conflitto coi suoi colleghi del ministero Sarrien.

*

Il discorso **dell'on. Maiorana a Catania** è tutto saturo della sodisfazione e dell'orgoglio di un ministro che parla all'Italia nel momento in cui essa è giunta a un culmine insperato della sua attività, del suo benessere e della sua solidità finanziaria. Fu detto, e forse con ragione, che il discorso del giovane uomo di Stato non è molto concreto e si contenta di accennare alle linee generali delle future riforme da introdursi nei vari rami dell'amministrazione, anzichè inquadrare le innovazioni organiche preparate dal ministero: l'intonazione del discorso però col suo fervore di entusiasmo per il lavoro compiuto dall'Italia negli ultimi dieci anni, con la sua sicura fede nell'avvenire, col suo fulcro finanziario nell'enunciazione di un civanzo di 63 milioni corrispose a quel sentimento di ottimismo sereno e di ferma speranza nelle risorse della nazione che da alcun tempo ha sostituito gli antichi scoraggiamenti e gli antichi sconforti nella vita italiana. Più che un vero e proprio discorso ministeriale, parve l'inno di chi si volge indietro e scorge con meraviglia l'opera compiuta dalle forze lavorative del paese e ne trae ogni più lieto auspicio per l'avvenire, continuando l'Italia a batter le vie dell'economia saggia, del lavoro e della libertà.

*

L'elezione **del governatore di Nuova York** fu considerata agli Stati Uniti come l'antefatto decisivo della gran lotta che si combatterà per la nomina del presidente della Repubblica. Il candidato democratico Hearst fu battuto, non con 100.000 o 200.000 voti di minoranza quanti si prevedevano dopo il diretto intervento di Roosevelt contro la sua candidatura, ma pur con 60.000 voti; il candidato repubblicano Hughs fu rieletto a governatore della città egemone; e con ciò sembra assicurata anche la rielezione di Roosevelt alla presidenza della Repubblica. La battaglia elettorale venne combattuta con americano furore, avendo saputo l'Hearst guadagnare alla sua candidatura una vasta popolarità con l'inalzare la bandiera della lotta contro i «trusts» e la plutocrazia. In questo momento parve a lui, uomo di smisurata ambizione e senza scrupoli, fosse questa la bandiera più adatta a legargli il successo, per quanto in contraddizione con tutta la sua vita e la sua carriera. Infatti l'Hearst è egli stesso a capo d'una specie di «trust» giornalistico della «stampa gialla» e possiede una sostanza di circa dieci milioni di dollari, largamente profusa a sostenere le sue personali mire politiche; e la caduta di questo candidato si interpreta non tanto come un insuccesso del partito democratico, che ha nel Bryan il suo vero rappresentante, quanto come la sconfessione di una specie di usurpatore cinico e turbolento, capace di scegliere qualunque via per giungere un giorno o l'altro alla suprema sua meta, alla Casa Bianca.

I BOERI INSORGONO?

Un'incursione nella Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 10 (Reuter). Il transvaaliano Ferreira e parecchi altri boeri sono penetrati nella regione nordoccidentale della Colonia del Capo, tentando d'organizzare un'insurrezione. Essi assalirono due stazioni della polizia e rubarono armi e munizioni. Un riparto di cavalleria è già partito per catturare Ferreira e la sua gente. Anche un distaccamento di 150 uomini della truppa di polizia fu inviato per inseguirli.

LONDRA 10 (N). Sull'incursione di Ferreira nella Colonia del Capo si hanno da parte ufficiale le seguenti informazioni. Durante l'assalto alle due stazioni di polizia di Abcam e Witkop furono feriti due soldati. Ad Abiquassar il Ferreira ed i suoi compagni catturarono un funzionario di polizia. Ferreira va arrolando reclute, e si trova in marcia su Zwartmodder. Si dice che eserciti pressioni sui proprietari di fattorie, per indurli ad associarsi con lui, dichiarando loro che nel Transvaal è imminente un'insurrezione. Oltre i 150 uomini che, come già fu annunziato, partono per Prieska, anche un ispettore di polizia con 15 uomini è partito per sbarrare la via agli invasori. Al confine sono stati comandati 25 uomini in servizio di ricognizione.

Il Governo del Capo prende tutte le misure necessarie per reprimere questa agitazione, che però non è considerata come un'insurrezione. V'è però un serio pericolo, inquantochè gli abitanti delle campagne, essendo affatto isolati dal resto del mondo, potrebbero essere tratti in inganno dalle esagerate informazioni sui successi di Ferreira. Gli olandesi più influenti del Capo consigliano agli abitanti delle regioni nord-occidentali di rimanere dalla parte del Governo.

CAMERA UNGHERESE

Per il suffragio universale

BUDAPEST 10 (N). La Camera dei deputati ha approvato nell'odierna seduta il disegno di legge per l'inarticolazione del trattato concluso con la Grecia per la reciproca estradizione dei delinquenti comuni.

La Camera disbriga quindi moltissime petizioni.

V a j d a, rumeno, motiva la sua interpellanza sull'introduzione del suffragio universale, eguale e segreto. Dice che il presente Governo fu nominato per attuare quest'opera e allo stesso scopo fu eletta la presente Camera. In Austria si è trovato un uomo di genio, il barone Beck, il quale riuscì a condurre a buon porto la riforma elettorale, che, purchè si volesse, si potrebbe attuare anche in Ungheria.

W e k e r l e dice che il Governo fa quanto è umanamente possibile per adempiere al suo compito. Scioglie i vari problemi successivamente, come è necessario e possibile; tiene fermo alla promessa fatta circa il suffragio universale, e lo attuerà in modo che tutti i fattori chiamati a ciò prendano parte alle opere costituzionali. (Approvazioni). Il Governo non vuole però fare lavoro poco coscienzioso, desidera innanzitutto assicurare all'Ungheria il suo carattere nazionale. Conviene che prevalga la volontà reale del popolo, non quella dei mestatori. Dichiara infine che la riforma elettorale dovrà in ogni aspetto essere guarentigia di serio progresso (approvazioni).

La Camera prende atto della risposta del ministro.

Prossima seduta, lunedì.

Per la tutela della libertà elettorale

VIENNA 10 (B). Il sottocomitato incaricato di discutere il disegno di legge per la tutela della libertà elettorale elesse ieri relatore il deputato Gessmann.

L' ANARCHIA NEL MAROCCO.

Regnault consiglia prudenza e fermezza.

PARIGI 10 (N). Regnault, inviato francese a Tangeri, che oggi è ripartito per recarsi al suo posto, parlando con un redattore del «Temps» della situazione nel Marocco, dichiarò che non v'è alcun motivo d'inquietarsi eccessivamente. Si deve tuttavia rilevare l'anarchia dell'attuale regime marocchino. Questo stato di cose richiede la più seria attenzione nelle città abitate da europei. In quanto al confine algerino sono necessarie vigilanza, fermezza ed energia, ma si deve guardarsi da rappresaglie troppo precipitate e da esagerazioni pessimistiche. Finchè non saranno entrate in vigore le deliberazioni della conferenza d'Algesiras si dovranno prendere misure di sorveglianza e di precauzione per paralizzare le mene di Raisuli e dei suoi seguaci, perchè il Maghzen non può tenerle in scacco. Queste sono le istruzioni che Regnault ebbe dal Governo, ed alle quali egli si atterrà a Tangeri, d'accordo colle autorità civili e militari dell'Algeria.

La squadra spagnola.

CADICE 10 (N). La squadra giunta qui da Malaga non sarà messa in riserva, ma dovrà attendere il corso degli avvenimenti nel Marocco, pronta a salpare.

La separazione e i vescovi francesi

PARIGI 10 (N). I circoli ecclesiastici dichiarano che l'episcopato francese terrà ai primi del gennaio 1907 una nuova conferenza per il caso che il Governo creasse, dopo l'11 dicembre, ostacoli ai cattolici per l'esercizio del culto divino.

ROMA 10 (N). Il «Corriere d'Italia» dice non avere fondamento la notizia data dai giornali parigini circa la decisione della congregazione degli affari ecclesiastici straordinari di non dare istruzioni all'episcopato francese.

La «Tribuna» scrive a questo proposito: Da informazioni attinte a buona fonte ci consta che la congregazione non si è radunata più dopo la pubblicazione dell'enciclica gravissima avvenuta il 15 agosto. Da questo dato di fatto dovremo dunque concludere che le notizie dei giornali parigini sono inesatte. E' probabile invece che sia vero che la riunione plenaria dei vescovi sia stata consigliata dal Vaticano.

LA FRANCIA E LE SCUOLE IN ORIENTE

I propositi di Pichon

PARIGI 10 (N). Nell'odierno consiglio di ministri, dopo approvate le dichiarazioni che il ministro Pichon doveva fare più tardi nella commissione al bilancio circa la sovvenzione alle scuole in Oriente, e che concordano col punto di vista già sostenuto da Bourgeois, il ministro del lavoro Viviani manifestò il suo fermo proposito d'applicare interamente e senza indugio la legge concernente il riposo ebdomadario di un giorno.

Più tardi nella seduta della commissione al bilancio il ministro Pichon dichiarò di essere risoluto a togliere la sovvenzione a quelle scuole in Oriente, nelle quali non si insegna la lingua francese, o che si oppongono al controllo da parte dello Stato. La commissione aumentò di 290.000 franchi il credito pel Marocco.

Le impiccagioni e gli assassini a Varsavia

VARSAVIA 10 (N). Quantunque le Corti statarie continuino a pronunziare sentenze capitali, le aggressioni e gli omicidi non cessano. Ieri fu impiccato, in seguito alla condanna pronunziata dalla Corte stataria, un tal Kloss, arrestato domenica scorsa per omicidio, e proprio ieri furono commessi quattro nuovi assassinî, gli autori dei quali non poterono essere arrestati. Desta generale sensazione l'assassinio d'un tale Mlocki, notissimo impiegato alla ferrovia della Vistola, il quale fu ucciso con parecchie revolverate da tre ignoti mentre stava dinanzi ad una bottega a guardare una vetrina. Un ragazzo di 13 anni che fu testimonio oculare del fatto, e che ebbe una mano perforata da un proiettile, rimase talmente spaventato, che non seppe dare alcuna indicazione sulle persone degli assassini.

Le avvisaglie elettorali

PIETROBURGO 10 (N). La direzione della «Lega del 30 ottobre» pubblica un manifesto agli elettori eccitandoli ad accorrere alle urne e dichiarando che gli avvenimenti sanguinosi di quest'anno devono avere persuaso ogni vero cittadino russo della necessità di mandare alla Duma gli uomini migliori che hanno per divisa il mantenimento della pace interna e desiderano il bene del popolo senza correr dietro a pericolose chimere.

Le stragi delle bombe

TIFLIS 10 (N). Nell'esplosione della bomba di ieri l'altro rimasero feriti il generale Sevreionff, la moglie del generale Kirganoff e l'ing. Artanoff. Quest'ultimo morì ieri.

PERM 10 (N). Entro una baracca annessa alle officine presso Maxtowilichin, nella quale dormivano 12 guardiani con le loro famiglie, fu lanciata una bomba, che fece crollare la baracca. Fu ferito un solo guardiano. Gli autori dell'attentato riuscirono a fuggire.

Il Governo inferocisce contro Odessa

ODESSA 10 (N). Stolipin ordinò che, oltre ai consiglieri municipali, sieno inviati ai Tribunali parecchi professori e studenti dell'Università accusati di mene rivoluzionarie durante i «pogrom» dell'anno scorso. Queste mene consistettero nell'aderire al comitato di salute pubblica, nel curare e col raccogliere gli israeliti feriti e senza asilo. I professori furono interrogati ieri.

La caccia agli svaligiatori del treno

VARSAVIA 10 (N). E' stata organizzata una battuta per catturare i ladri del treno. Le truppe frugano nelle foreste e nei villaggi. Una forte somma è stata trovata sotto i frantumi del vagone postale. Il resto del bottino è composto dei valori difficilmente negoziabili.

Precauzioni poliziesche a Tiflis

TIFLIS 10 (N). Causa la continua effervescenza furono chiuse temporaneamente le quattro classi superiori di tutti i ginnasi.

Il capitale francese e il prestito russo

PARIGI 10 (N). Il deputato socialista Merlier annuncia un'interpellanza al ministro delle finanze: chiederà quali misure intenda prendere per mettere fine al pericolo che minaccia il capitale francese in seguito al procedere delle banche francesi nell'occasione del prestito russo.

Malcontento giapponese per Sakalin

LONDRA 10. Telegrafano da Pietroburgo che l'isola di Sakalin, divisa, come è ora, tra russi e giapponesi, non è più capace di ospitare tutti i prigionieri politici russi. Di più, anche i reclusori della Siberia essendo affollati, il Governo russo ha stabilito di spedire i prigionieri politici nella penisola del Kamciatka, situata all'estremo nord-est dell'Asia.

I giapponesi però hanno protestato per il fatto che i russi mandano a Sakalin i delinquenti più pericolosi e a Pietroburgo si ha la quasi certezza che i giapponesi tra breve non permetteranno più che l'isola serva come luogo di deportazione.

La squadra russa a Brest

BREST 10 (N). E' giunta qui una divisione navale russa composta di tre navi da guerra, al comando del contrammiraglio Bostrom. Ripartirà domani.

Il boicottaggio delle scuole prussiane

POSEN 10 (N). Il numero dei fanciulli polacchi che attualmente boicottano l'insegnamento della religione in lingua tedesca supera i 40.000.

UNA PICCOLA LEZIONE PER GUGLIELMO II

DARMSTADT 10 (N). In occasione della nascita del principino, il granduca ha promulgato un'amnistia, per la quale si condona la pena di reclusione o di multa ai condannati per offese alla maestà sovrana o a funzionari ecclesiastici e membri dell'esercito nell'esercizio delle loro funzioni; inoltre per danneggiamento causato ai boschi o alle cacce.

Un incidente argentino-portoghese

BUENOS AYRES 10 (N). La «Nacion» dice che il ministro degli esteri ha dichiarato energicamente al ministro del Portogallo che non ammetteva il suo intervento circa il rifiuto dell'Argentina alla proposta delle principali compagnie transatlantiche relative ai viaggi rapidi.

GLI OPERAI DI TERNI

contro le ordinazioni all'estero

ROMA 10 (N). Una commissione di operai delle Acciaierie di Terni, venuta a Roma per far noti direttamente al Governo i timori e i voti dei lavoratori delle Acciaierie in seguito alla nota commissione di corazze alla casa Midvale, è stata ricevuta dal sottosegretario di Stato alla Marina. La commissione, piuttosto numerosa, aveva incaricato quattro compagni di conferire con l'on. Aubry, ma questi volle riceverli tutti insieme. Gli operai esternarono la loro preoccupazione per una possibile prossima mancanza di lavoro in seguito all'ordinazione fatta all'estero e chiesero che il Governo non già accettasse comunque le produzioni delle Acciaierie di Terni, ma provvedesse perchè la produzione stessa fosse tecnicamente perfetta come già tecnicamente sono bene addestrate le maestranze operaie, per modo di conservare all'industria nazionale quelle forniture e assicurare lavoro costante agli operai. La «Tribuna» dice che l'on. Aubry fece osservare che i timori d'una quasi immediata riduzione di lavoro a Terni erano forse esagerati, chè l'amministrazione della Marina era ben lontana dal voler uccidere l'industria nazionale che essa aveva cooperato a far sorgere e a sviluppare; e che nel caso dell'aggiudicazione alla casa Midvale, l'amministrazione vi era stata costretta dalla legge sulla contabilità. Domani l'onor. Giolitti riceverà il sindaco di Terni con una commissione di cittadini.

Gli omaggi di Roma al re Giorgio. ROMA 10 (N). La Giunta comunale di Roma ha deliberato di partecipare in forma ufficiale al ricevimento del re Giorgio. Il sindaco e la Giunta, in pompa magna, si recheranno in piazza dell'Esedra ove attenderanno il re Giorgio, per presentargli gli omaggi della città.

Il principe di Udine nel Benadir. ROMA 10 (N). Il principe di Udine, guardia marina a bordo dell'incrociatore «Calabria», avendo mostrato desiderio di conoscere i nostri possedimenti del Benadir, la «Calabria» fu autorizzata a toccare i porti della costa somala. Infatti la «Calabria» ha lasciato Bombay diretta a Mongadiscio donde il principe compirà escursioni nell'interno. E' la prima volta che uno dei nostri incrociatori corazzati visita la costa somala, e ciò apporterà grande prestigio al nome italiano fra le popolazioni indigene.

Alfonso XIII a Madrid. MADRID 10 (N). Il re è ritornato qui all'una pom.

Guglielmo Marconi a Roma. ROMA 10 (N). E' arrivato Marconi ricevuto dagli alti funzionari del ministero delle Poste e telegrafi. Scese all'Hôtel Bertolini.

Marconi viene a conferire col ministro Schanzer intorno alla stazione radiotelegrafica di Coltano, che dovrebbe compirsi entro il primo semestre 1907.

Onorificenze al valor civile. ROMA 10 (N). Il «Bollettino militare» pubblica l'elenco delle medaglie al valor civile decretate ai militari che si distinsero in occasione del terremoto in Calabria e dell'eruzione del Vesuvio.

La conferenza ferroviaria

ZURIGO 10 (N). Nella conferenza dei delegati delle ferrovie della federazione elvetica, della ferrovia del Gottardo, delle ferrovie dello Stato italiano, bavaresi e württemberghesi, fu raggiunto perfetto accordo. Si decise che col 1. maggio 1907 si debba introdurre la coincidenza con i treni celeri per e da Milano con i treni che arrivano fra le 6 e le 7 ant. da Berlino, Stoccarda, Monaco, San Gallo, Vienna, Innsbruck e col treno delle 11 pom. da San Gallo per Stoccardo e Berlino.

I GRAVI DANNI DELLE INONDAZIONI

Nel Tirolo

INNSBRUCK 10 (B). Oggi sulla linea della Val Venosta è stato completamente riattivato il movimento. A Sarntheim si ebbero grandi rotture d'argini con inghiaiamenti. La strada della vallata è ingombra di materiali. A Saturm l'Adige ha rotti gli argini in due punti. Molte case dovettero essere sgombrate dagli inquilini. A Gries, presso Bolzano, crollò la notte scorsa una casa in costruzione, alla quale le acque avevano corrose le fondamenta. Un guardiano ferroviario della stazione della Meridionale di Bluman, recatosi ad estrar legna dall'Eisack, cadde sull'acqua e vi annegò.

Nel Trentino

TRENTO 10 (N). Da ogni parte giungono notizie di nuovi disastri. Nella Valle dell'Adige le campagne furono fortemente danneggiate. La rottura dell'argine del Noce, presso Mezolombardo, si prolunga per un tratto di 100 metri. Il territorio è allagato su un'estensione di 4 chilometri di lunghezza e 3 di larghezza. Molte località della Valsugana sono allagate. A Nave San Rocco, lungo la sponda destra dell'Adige, l'acqua ha raggiunto l'altezza di due metri. La centrale elettrica del Ponale ha sospeso la sua attività. A Tezze fu estratto dall'acqua il cadavere di una donna. I danni sono ingenti in tutta la regione. I vigneti sono devastati.

La comunicazione ferroviaria da Arco a Mori è ristabilita. Stamane è partito il primo treno merci; nel pomeriggio fu ripreso pure il servizio passeggeri. Il Sarca è calato. Ogni pericolo è scomparso. A Storo i danni superano le 300.000 corone. Il torrente Adona asportò mulini, ponti e seghe a Lardaro. A Caderzone cadde una frana investendo tre case. L'Avisio asportò il ponte presso Predazzo e distrusse una casa a Cavalese.

In Lombardia

PAVIA 10 (N). Causa le abbondantissime pioggie, il Po è cresciuto straordinariamente. Gli abitanti di Corana temono una piena simile a quella del 1896, che ha apportato gravi danni. Il genio civile prende provvedimenti per scongiurare il pericolo.

BRESCIA 10 (N). Le notizie dall'alto bresciano, circa i danni cagionati dagli straripamenti dei fiumi e dei torrenti, sono gravi. A Bagolino il Caffaro distrusse i ponti Destrone e Internazionale, e invase parte di Piandoneda. Crollarono fienili e segherie. E' scomparsa una bambina. A Vobarno, per lo straripamento del torrente Agna, si sospesero i lavori alla centrale elettrica e al cotonificio Hefti. A Bernizzole annegò nel Chiese il pescatore Giuseppe Zanoni.

Nella Costa azzurra

NIZZA 10 (B). Il fiume Róia è straripato ed ha distrutto per un tratto di 100 metri la strada provinciale che conduce da Breil a Ventimiglia. In seguito alle persistenti pioggie è crollato nelle vicinanze di Nizza un villino in costruzione.

Il Vesuvio in eruzione

NAPOLI 10 (N). Il regio commissario alle 12 telegrafò alla prefettura: In questo momento si è avuta una breve ma intensa pioggia di lapilli durata pochi minuti. Il prof. Matteucci così telegrafò alle 11.36: Si è avuta ora una forte scossa ondulatoria e sussultoria, durata due secondi, in corrispondenza con un vistoso franamento del cratere ed emissioni copiose di sabbie cineree che vengono trasportate dal vento verso nord-est mentre pioveva leggermente. Garantisco non esservi ragione di aspettarsi fenomeni di maggiore entità.

SUCCESSIONE DI FURTI AL LOUVRE

PARIGI 9. Stamattina al museo del Louvre fu constatato un secondo furto. Trattasi di una figurina votiva in piombo di dodici centimetri di altezza, trovata recentemente in Spagna con altri oggetti da un ingegnere inglese il quale ne aveva fatto dono al museo.

La statuettina ha poco valore artistico e nessun valore intrinseco, ma presenta un interesse archeologico considerevole, essendo un saggio elegante e raro dell'arte greco-fenicia, sviluppatasi nella Spagna meridionale.

Pure stamattina nel museo del Louvre fu constatato un tentativo di scasso nella serratura di una vetrina della sala del mobilio francese contenente oggetti preziosi.

TOM GALLON 26

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Sfrontata! - esclamò miss Florris con accento melodrammatico.

— Ebbene, il mio amico, poco giudiziosamente - giacchè io penso che avrebbe potuto trarsi addosso delle noie serie - seguitò mr. Chickley, crollando il capo malinconicamente - ebbene il mio amico prende la più straordinaria decisione, e qui comincia veramente la parte interessante. Con l'aiuto dell'altro uomo, risolve di disfarsi del cadavere.

— Possiamo allontanarci senza attirare la loro attenzione, se credete, miss Florris - disse sottovoce Arnoldo alla giovane. Vogliamo andare?

— Debbo ascoltare sino alla fine - susurrò la ragazza in risposta.

— Come dispose le cose per riuscire nel suo intento? - chiese Matherwick.

— Affine di condurre le cose nel modo più naturale e far credere al personale dell'albergo che il morto era soltanto malato, sollevò il corpo e lo sostenne con dei cuscini; poi suonò il campanello per chiamare il cameriere.

— Buon'idea! - fece Matherwick. - Quell'uomo era coraggioso, dopo tutto.

— Dite piuttosto che era pieno di risorse - corresse Enoch. - Il cameriere viene; si ordina il cognac e si allude mancatamente al fatto che il signore si sente male. Le persone nella stanza si dispongono in maniera da nascondere la faccia del morto. Naturalmente, il cameriere sparge la notizia per tutto l'albergo. Allora i tre personaggi di questo dramma, o piuttosto di questa tragedia, si preparano per l'azione finale, cioè, per togliere di mezzo il cadavere e distrarre ogni sospetto che potesse cadere sulla sconosciuta, ma estremamente graziosa donnina, immersa in tanta angoscia.

— Non meritava pietà e certamente non meritava aiuto - sentenziò miss Florris con accento severo. - Si doveva costringerla ad affrontare lo scandalo ed obbligarla a giustificarsi come poteva.

— Cara signorina - osservò Chickley, alzando al cielo le bianche mani - il mio amico ha un cuore che in quel momento soffriva per la povera fanciulla traviata. - Spero davvero che possiate udirmi anche dal vostro posto, miss. Florris. - Dunque, come dicevo, si disposero per toglier di mezzo il cadavere. Dalle carte che il morto aveva in tasca, appresero il suo indirizzo (la signorina ignorava questo necessarissimo particolare); gli calcarono il cappello sugli occhi, lo fecero camminare in mezzo a loro, riuscirono a porlo in un «cab» senza che nessuno sospettasse di nulla e, dopo alcune avventure di poco conto, lo sbarcarono alla porta di casa sua. Con le chiavi trovategli in tasca, aprirono la porta, deposero il cadavere nel vestibolo della casa e richiusero di nuovo la porta. La mia storia finisce con un periodo molto oscuro di un giornale della sera, nel quale si diceva che un signore era morto per la rottura di aneurisma appena entrato in casa ed era caduto presso la porta.

— Quale orribile storia! - commentò miss Florris con un lieve brivido. - Ora, se qualcuno sa qualche cosa di più allegro, lo dica, per favore.

Matherwick s'alzò e s'avvicinò al balcone. Nello stesso tempo Margherita parlò in fretta all'orecchio di Arnoldo Kenway.

— Vedete!.... Laggiù.... in quell'angolo.... non vi par di scorgere una figura che si muove?

Arnoldo fece una mossa per correre dalla parte della terrazza che rimaneva nell'ombra, ma Matherwick, che si era avvicinato, lo trattenne:

— Non allontanatevi, Kenway - disse egli. - Vi desiderano in sala. Miss Florris, volete fare un giro all'aria aperta dopo questo racconto?

— Grazie, ma è meglio che rientri - rispose la fanciulla. Esitò un momento, poi guardò Arnoldo; ma quel momento di esitazione le aveva tolto ogni opportunità per scoprire se veramente c'era qualcuno nascosto nell'angolo della terrazza. Arnoldo, in due passi si accostò al punto sospetto e sentì un leggero scricchiolio, come se una persona, al disotto, camminasse in fretta sulla ghiaia. Dallo stesso lato della terrazza, egli notò una finestra aperta, ma riparata da una cortina. Dunque era vero: qualcuno si era nascosto dietro a quella tenda ad origliare.

La voce di Bessie lo chiamava.

— Mr. Kenway, siete molto amante delle tenebre! Venite in sala e dite al dott. Chickley di raccontarci qualche cosa da ridere.

— Nel genere comico io sono poco forte - disse Enoch, avanzandosi sul balcone. - Rientrate mio caro nipote, venite. Trascurate le signore, mio caro.

— Non del tutto - rimbeccò Matherwick, quando Arnoldo fu finalmente nella sala. - Possiamo godere un altro po' di musica, miss Florris?

Quando si accomiatarono Margherita riuscì ad avvicinarsi inosservata ad Arnoldo.

— Avevo ragione? - gli susurrò.

— Avevate ragione. Credo che fosse una donna. - Alzando gli occhi, egli scorse i bruni e foschi occhi di Matherwick che spiavano sospettosi ogni suo atto.

— Ebbene, mio caro, come si è condotto il vostro Chickley? - chiese quel degno gentiluomo, volgendosi a Matherwick, quando tutti e tre furono di nuovo seduti nella carrozza e si dirigevano verso casa. - Come rappresentò la sua parte?

— Discretamente - rispose Matherwick. - E quella storia, molto bene inventata, davvero! ha fatto impressione.

— Sì, non desideravo altro - disse ingenuamente il candido Enoch.

Arnoldo Kenway tardò molto a prender sonno quella notte. Aveva sempre innanzi allo sguardo il volto bello ed agitato della fanciulla, come l'aveva veduto all'albergo quella sera.

Stette pensando quali fossero le intenzioni di Chickley, dopo la rivelazione della tragica storia.... Finalmente, in una confusione di visi e di scene spaventose si addormentò profondamente.

VI.

Le tentazioni di San Timoteo.

Arnoldo Kenway si levò di buon'ora la mattina seguente, col proposito ancora un po' vago, di sfuggire dalla rete nella quale era caduto. La giornata era serena, ma la temperatura piuttosto soffocante. Il mistero di quella morte improvvisa circondava lui pure e contaminava altresì la figura della giovane apparentemente pura.

Benchè dominato dall'idea di lasciar dietro a sè quegli intrighi, non dimenticava la promessa fatta a Matherwick, ricordava che anche quel disgraziato si trovava in una posizione difficile e penosa, e che egli aveva promesso il suo aiuto.

Più di tutto, però, un altro pensiero preoccupava la sua mente: il desiderio di difendere la fanciulla. Anche supponendo che essa avesse peccato e meritasse un castigo, che diritto aveva egli di render più terribile quel castigo abbandonandola nelle mani spietate di Enoch Chickley?

Quell'uomo sapeva tutto e aveva già fatto capire che se la rivelazione del segreto avesse potuto giovare ai suoi interessi, non avrebbe esitato a parlare. L'aveva già divulgato, mascherandolo con un tenue velo; potrebbe narrare l'istoria senza nessun velo o reticenza.

Chickley era senza denaro, non più di pochi giorni prima era un pezzente costretto a vivere di espedienti. La famiglia Florris a quanto pareva, era assai ricca. Difficilmente un essere come Chickley avrebbe mantenuto il segreto senza cercare di trarne profitto, vendendo il suo silenzio.

Arnoldo Kenway era giovane e di impulsi generosi: non invano gli occhi supplichevoli della fanciulla si erano rivolti a lui, implorando aiuto ed indulgenza; anche se Margherita non meritava pietà, non poteva lasciarla in balìa di Chickley.

Nella indecisione d'animo in cui si trovava Arnoldo Kenway, anelando per un solo istante di lasciar quella casa e quella vita, per respirare aure più pure ed oneste, per riprendere a fronte alta la lotta per la vita, e, decidendo, nel minuto seguente di rimanervi il più lungamente possibile, per veder la fine di tutti quei misteri, egli discese a colazione. Trovò il suo ospite accigliato, presso la finestra vicino alla quale si era seduto la sera precedente. Matherwick lo salutò piuttosto freddamente, almeno così parve ad Arnoldo.

— Buon giorno - rispose quest'ultimo. - Temo di aver fatto tardi.

— O io sono sceso troppo presto - fece l'altro, leggermente irritato. - Non ho dormito bene, avevo troppe cose da pensare. Avete visto Chickley?

Fratellanza postelegrafica.

ROMA 10 (N). Stasera fu dato un banchetto in onore degli impiegati postali e telegrafici francesi nella trattoria Rosetta. Vi intervennero il ministro Schanzer e il console francese. Fu brindato alla fratellanza dei due popoli. Il ministro Schanzer disse che il telegrafo e il telefono sono destinati a far sparire le barriere fra i popoli. Grande entusiasmo.

«Più che l'amore» caduta a Napoli.

NAPOLI 10 (N). «Più che l'amore», il nuovo lavoro di D'Annunzio, datosi stasera da Zacconi, al «Politeama Giacosa», ebbe esito disastroso. Il primo atto fu ascoltato, ma il secondo fischiato e si dovette sospendere lo spettacolo causa le proteste degli spettatori.

Una frana.

PINEROLO 10 (N). Sulla strada nazionale da Pinerolo a Fenestrelle è caduta una frana di circa mille metri cubi, otturando il passaggio.

Una truffa di centinaia di migliaia di lire.

MILANO 10 (N). Il «Secolo» annunzia che l'autorità ha scoperto una colossale truffa di parecchie centinaia di migliaia di lire, a danno di una signora milanese. Sarebbe imminente un mandato di cattura contro persone assai note a Milano.

La causa contro la contessa Venezia e il padre Ciarchi.

ROMA 10 (N). La causa contro il padre Ciarchi e contro la sedicente contessa Venezia si discuterà nel dicembre prossimo.

Per l'uccisione dell'anarchico Galli.

MILANO 10 (N). Nell'udienza odierna sono cominciate le arringhe nel processo per l'uccisione dell'anarchico Galli. Il P. M. sostenne trattarsi di eccesso di difesa da parte del portinaio Beretta. Prima che cominciassero le arringhe il fratello dell'ucciso fece tra le approvazioni del pubblico nobilissime dichiarazioni con cui affermò di difendere la memoria del fratello ma di non volere che si neghi pietà per il disgraziato che si trova sul banco degli accusati.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE DELLA CARNE

I provvedimenti del Governo

Fin da quando anche nella nostra città s'iniziò l'esame della crisi sempre più grave della carne e con l'esame la ricerca dei mezzi per alleviarne le conseguenze, fu evidente la parte notevole, prevalente che vi aveva la politica doganale protezionista. Onde fu chiaro a tutti che se provvedimenti d'indole locale potevano togliere inconvenienti locali da cui alla crisi venivano aspetti e gravità speciali, il problema non avrebbe trovato soluzione degna di tal nome se non quando il Governo si vedesse imposto un diverso indirizzo di politica economica, inteso al beneficio non di una categoria della popolazione, ma a quello della collettività dei consumatori.

Quest'ordine d'idee, svolto del resto anche in seno al Consiglio municipale quando fu deliberata la costituzione della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri, ebbe testè a Vienna una conferma così evidente che non si può omettere di richiamarvi l'attenzione anche del nostro pubblico.

Giorni or sono si recò del ministro dell'agricoltura una deputazione del Consorzio viennese dei macellai a chiedere provvedimenti contro la scarsezza e il rincaro degli animali da macello. E poichè il ministro non volle entrare nell'ordine d'idee più ampio del Consorzio, la deputazione ridusse le sue domande a chiedere il permesso di fare alcuni semplici esperimenti. Si chiese in primo luogo che fosse permessa l'introduzione, per la via di Trieste, di una partita di 250 capi di bestiame americano che servissero almeno a convincere la popolazione sulla qualità di tali carni e sulla minore o maggiore convenienza dei prezzi. Il ministro rifiutò. La deputazione chiese allora che il bestiame, ad evitare gli inconvenienti sanitari messi innanzi dal Governo, venisse macellato a Trieste. E il ministro rifiutò. La deputazione si sarebbe accontentata che la macellazione avvenisse a bordo del piroscafo prima dello sbarco; ma anche a ciò si oppose il ministro.

Il giorno seguente a questa conferenza fra ministro e macellai, si presentò dal primo una deputazione di agrari per esprimere al Governo i più caldi ringraziamenti per la tutela assicurata così agli interessi dell'agricoltura. E alla lor volta i macellai deliberarono di portare l'oggetto in pubblico comizio affinchè i cittadini sappiano a chi spetti la colpa più grave dello stato di cose onde si gravemente e legittimamente si dolgono. Si ripetè così un fatto avvenuto anni or sono: quando arrivò a Vienna, per cura di quel Municipio, una partita di carne americana, trovata dagli organi sanitari perfettamente sana, e il Governo decretò in onta a tutto la rispedizione della carne in Amburgo, due giorni dopo una commissione di grandi allevatori di bestiame si presentò al ministro a porgergli i ringraziamenti più vivi per la protezione accordata ai produttori dell'interno. Il gioco si ripete ora, sempre a danno dei consumatori.

Da un articolo scritto da persona certamente autorevole in questo campo, è messo ben a ragione in luce come soltanto la Germania, l'Austria-Ungheria, la Danimarca e la Svizzera videro elevarsi dal '90 impoi i prezzi delle carni, mentre in Inghilterra, Italia e Russia questi prezzi rimasero quasi stazionari, in Francia a dirittura discesero. Dev'esserci quindi una ragione speciale per cui solo questi quattro Stati sono afflitti dalla crisi della carne. E la causa speciale c'è: nella politica protezionista agraria, a cui i Governi si votarono.

Contro questa politica dunque dovrà dirigersi l'agitazione dei partiti popolari, per quanto la troppo recente stipulazione dei trattati di commercio non consenta la speranza che possa essere in breve tempo sanata la situazione. Ciò non toglie che l'agitazione dovrà essere impostata anche su questa base senza per questo perder di mira tutti quei provvedimenti d'ordine locale o regionale che sono atti a togliere inconvenienti propri **ai singoli mercati e a lenire così la crisi.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini, dai signori: Paola e Luisa Patrizi, cor. 10; Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 30; Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 25; prof. Rocco Pierobon cor. 5; Letizia e Giacomo Pincherle cor. 10; Clementina Calabi cor. 20; Erminia e Vitale Besso cor. 10; Adolfo Mordo e figlie cor. 30; Moisè dott. Luzzatto e consorte cor. 20; Rosina Ara cor. 20; Lucia Ascoli cor. 20; Irma e avv. Camillo Ara cor. 15; dott. Giovanni Artico cor. 10; dott. Guido Horn cor. 10; Carlo Morpurgo cor. 10; ing. Sansone e Virginia Venezian cor. 20; dott. Angelo e Gina Ara cor. 10; famiglia ing. Enrico Vivante cor. 25 (Comitato delle signore).

Da dodici amici 45° contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Dal gruppo dei clienti contributo settimanale, cor. 3.20.

III° contributo settimanale degli «spiantati», cor. 1.80.

XIII° contributo settimanale dei membri e degli ospiti della «Lega dei nottambuli, cor. 4.

XV° contributo dei «semprevivi», corone 6.

XXIII° contributo settimanale dei «Gufi», cor. 4.60.

Da un manipolo di studenti accademici, VI° contributo settimane cor. 3.

Dal sig. E. Werheim di Torino, a mezzo dell'avv. Pincherle, per aver accettate le scuse del sig. G. G. di Trieste, cor. 20.

Di una canagliata. Nel «Piccolo» e nel «Gazzettino» di ieri comparve un avviso mortuario, nel quale la famiglia Baschiera appariva annunziare il decesso del signor Giulio Baschiera, professore alla Civica Scuola Reale e perito chimico.

Come riferimmo già nel «Piccolo della Sera» di ieri, si trattava di un avviso falso, redatto e fatto recapitare per la pubblicazione da ignoti, presumibilmente per malanimo contro l'egregio prof. Baschiera, il quale è vivo e sano.

L'avviso, mandato a tarda ora di notte, era accompagnato da una lettera, su carta da lutto, che appariva scritta dal fratello del prof. Baschiera e nella quale si raccomandava la pubblicazione dell'avviso nel numero di ieri mattina (che in quell'ora si stava appunto componendo), - raccomandazione ripetuta a voce dal latore della lettera - e si invitava l'Amministrazione del giornale ad inviare il relativo conto al firmato Giovanni Baschiera, in via dello Squero Nuovo N. 11.

Del fatto abbiamo presentato denuncia alla Procura di Stato; abbiamo poi messo a disposizione dell'Autorità l'importo di 200 corone a favore di chi riuscisse a metterla sulle tracce dell'autore della stupida furfanteria.

Abbiamo fatto ciò non solo per criteri di difesa contro simili mistificazioni, ma anche e prima ancora per la considerazione delle gravissime conseguenze che una canagliata di tal genere può trarre seco. Nel caso di ieri, ad esempio, se, per fortuna, i genitori del prof. Baschiera potevano aver subito la prova che al loro figliuolo non era capitata disgrazia; tale prova non giunse alla sua fidanzata, una gentile signorina di distinta famiglia concittadina, se non quasi un'ora dopo il terribile momento in cui le si era annunziata la tremenda sventura della morte del suo fidanzato, ch'ella adora. La povera signorina cadde in deliquio a tale notizia; e un altro svenimento ebbe per l'emozione di gioia provata, allorchè un'ora dopo si vide dinanzi il suo amato. Una sorella del prof. Baschiera si trova in Dalmazia e le fu subito telegrafato: in altri casi un congiunto potrebbe trovarsi in viaggio e non sapersi dai suoi famigliari dove poterlo raggiungere con un telegramma, prima che il caso o le disposizioni da lui prese gli avessero fatto tenere il giornale. Alla Scuola Reale, dove il prof. Baschiera insegna, alcuni suoi colleghi furono talmente colpiti alla lettura dell'annunzio che proruppero in lagrime, e uno di loro quando si vide davanti vivo il collega già pianto perduto, gli cadde tra le braccia in un accesso di commozione così intensa, da far temere che venisse meno. E tacciamo dei genitori della sposa, i quali dichiarano d'aver sofferto i più atroci tormenti per il riflesso strazio della loro figliuola, la cui giovine vita vedevano spezzata dalla sventura.

Sono, insomma, incalcolabili nella loro gravità le conseguenze che può avere una così stupida e vile furfanteria.

Decesso. La morte ha voluto colpire una casa in cui regnavano l'intelletto, la gentilezza e la più dolce bontà, e l'ha colpita in colei che radunava in sè ogni più cara fragranza di questa ideale vita domestica: nella moglie, nella madre, nella intelligente e affettuosa compagna, nella educatrice virtuosa dei figli. Nessuno pensò ieri senza strazio alla sciagura che incrudelì nella famiglia del prof. Guido Costantini, cui la consorte, la eletta signora Costanza Costantini, fu strappata dopo i tormenti di una operazione chirurgica, onde si sperava salvarla; nessuno potè non condividere il dolore profondo di quest'uomo laborioso e mite, di questo cittadino in cui la modestia è pari all'ingegno e che aveva saputo crearsi negli affetti della casa la più bella poesia dell'esistenza. Gli sieno di conforto i figli, cresciuti nella purità dell'esempio materno; gli sia di conforto questa pietà che da ogni parte alita verso la sua casa con parole di accorato rispetto, alle quali uniamo, come vengono dal profondo del cuore, le condoglianze nostre.

Coerenza settaria. Negli ultimi tempi fu data una nuova sistemazione all'amministrazione degli stabili del Comune, in tutto o in parte appigionati a privati. Si accertò cioè che gli inquilini delle case del Comune e in particolare modo i negozianti che avevano in affitto magazzini o negozi in edifizi comunali, pagavano pigioni sproporzionatamente inferiori al valore attuale degli appartamenti o locali d'esercizio. Donde la generalità dei cittadini e in particolare degli esercenti, aveva un duplice danno; in primo luogo gli affittuali del Comune erano messi in una condizione privilegiata e potevano, senza alcun diritto, fare per le minori spese del loro esercizio un'illecita concorrenza agli esercenti che non avevano la fortuna di essere affittuali del Comune; - in secondo luogo ritraendo il Comune un minor reddito dai propri stabili, la lacuna che ne risultava nelle rendite del Comune, doveva essere proporzionalmente coperta da tutti i cittadini. Lucro cessante, come si vede, e danno emergente.

Si procedette perciò a una generale revisione delle pigioni negli edifizi del Comune e si misero in corrispondenza col valore medio normale degli appartamenti e negozi privati. Nessuno si sognò di fare al Comune ciò che fanno troppi proprietari di stabili che sfruttano in ogni modo i loro inquilini; ma poichè il Comune ha troppo pochi stabili per potere con una tariffa di molto ridotta premere sul mercato dei fitti e ridurli a moderazione, si è deciso di accrescere entro giusti limiti le rendite del Comune e di togliere un privilegio goduto da pochi a danno della generalità.

Tale provvedimento dovrebbe riscuotere l'approvazione di tutti senza distinzione di partito e avrebbe diritto a particolare plauso da parte di coloro che, a sentirli, l'uguaglianza e la giustizia avrebbero per basi e per fini della loro attività.

Invece, nossignori! Perchè l'amministratore rigido, giusto ed equalitario è il Comune, giù l'ira di Dio anche contro questo provvedimento, che si tenta di travisare e mettere in dileggio!

Congresso straordinario dei tipografi. Si terrà oggi un congresso straordinario della Società dei tipografi, convocato a domanda di oltre 100 affiliati. Motivo della domanda di convocazione è la recente istituzione di un'azienda tipografica di carattere industriale-capitalistico, nella quale sono interessati come soci o figurano come procuratori persone che occupano ragguardevoli cariche nel Partito socialista; mentre esiste e verisimilmente verrà a trovarsi danneggiata dalla nuova azienda una tipografia sociale, di proprietà dell'intera casta organizzata, amministrata con criteri collettivistici, a vantaggio di tutti i tipografi del Litorale e dei loro fondi di previdenza.

Congressi sociali. Il congresso generale dei soci e benefattori dell'Ospedale infantile si terrà nella sala dello stabilimento in via del Bosco 4, lunedì 19 novembre alle 12 m. All'ordine del giorno figura, fra altro: la relazione dell'annata 50.a; la presentazione e approvazione del bilancio 31 decembre 1905; e l'elezione di cinque direttori e di due revisori.

Conferenza. Domani sera alle 8.15, alle Sedi riunite, il signor R. Scabar terrà alle socie del Circolo femminile socialista una conferenza «In difesa della donna calunniata».

Luigi Barzini e il ciclo della guerra russo-giapponese, a Trieste. Tutto il pubblico apprenderà con emozione la notizia; ma in noi, giornalisti, l'emozione è questa volta forse più forte che nel pubblico stesso, poichè sta per giungere ospite della città nostra un giovane italiano, in cui rifulse quell'anima che veramente può dirsi eroica della stampa moderna: Luigi Barzini. Verrà fra pochi giorni - dal 15 corrente in poi - a presentare al Teatro Filodrammatico le sue proiezioni della guerra russo-giapponese, che nello scorso ottobre suscitarono un così appassionato interesse nella cittadinanza milanese e nei visitatori cosmopoliti dell'esposizione, e che poi si ripeterono con crescente successo al Teatro Lirico di quella città, e a Como, a Lugano, a Mantova, a Reggio Emilia.

Il nome di Luigi Barzini evoca quanto vi può essere di più fervido e di più intrepido nella vita del giornalismo moderno. L'uomo e lo scrittore furono rivelati al tempo della spedizione delle potenze contro i «boxers» cinesi: in calce a certe mirabili corrispondenze del «Corriere della Sera», scritte con l'immediatezza della vita vissuta e illustrata con la più fulminea rapidità grafica, si lesse allora per la prima volta questo nome: Luigi Barzini; e il pubblico, pur tenendolo impresso, sembrava cercare nella sua memoria e si domandava: - Chi è costui? - Nessuno avrebbe creduto che fosse un giovane di poco più che vent'anni; la consueta letteratura non avrebbe saputo fare il miracolo di provocare quasi di botto l'esplosione di tutte le energie di un ingegno fino allora occulto in sè stesso; la incalzante elettricità del giornalismo moderno fece il miracolo. Da quell'anno Luigi Barzini fu per tutti il narratore di paesi lontani, il seguace di spedizioni lontane e avventurose, l'avvicinatore dei paesi e degli eventi remoti; e lo stile vibrante e incisivo della sua improvvisazione ebbe tanto significato nell'espressione della vita moderna quanto l'opera laboriosa di ogni grande scrittore contemporaneo. Appena scoppiò un avvenimento agli antipodi del mondo, Luigi Barzini fu lì come una saetta. Seguì tutta la guerra russo-giapponese, sul campo, in mezzo alla battaglia, trottando infaticabile dalle rive dello Scha-ho alle trincee di Porto Arturo; la seguì con sì intensa avidità di sapere e con sì acuta tensione dell'intelletto e dei nervi da guadagnarsi la nevrastenia come altri si guadagna la medaglia dei valorosi; guarì da soldato e da marinaro, agli effluvi aspri dell'Oceano, durante il viaggio di ritorno; giunse in Italia pronto per spiccare il salto in mezzo ai diplomatici di Algesiras; si sposò, e compiè il suo viaggio di nozze nel misterioso e periglioso Marocco, come altri va in un qualunque Tirolo o in una qualunque Svizzera.

Ma l'epopea di questa vita di giornalista fu e rimarrà la sua campagna di guerra nell'Estremo Oriente; e il suo capolavoro quella narrazione della battaglia di Mukden, che viene ormai tradotta in tutte le lingue come l'opera fortunata del caso che pose un temperamento di artista efficace e sensitivo, plastico e coloritore, al cospetto del più grande e più spaventevole avvenimento dell'epoca nostra. Luigi Barzini prese le sue annotazioni di «reporter» e le sue fotografie istantanee in mezzo al fischio delle palle, a pochi passi dai più ardui gruppi della mischia. E queste fotografie, ingrandite e illuminate, ricostruenti al vero la raccapricciante realtà della più sanguinosa battaglia, vedremo noi al Filodrammatico fra pochi giorni; le illustrerà con note precise e sintetiche lo stesso Barzini; e non è escluso che il giovane grave e pensoso, il quale vide coi suoi occhi quanto di più intenso ebbe la vita di una generazione, tenga anche qualche conferenza, durante i sei giorni di sua dimora a Trieste, per completare la visione terribile che egli porta nella memoria.

L'esposizione di mode e di fiori. Stamane dunque, all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, si aprirà l'esposizione di abbigliamenti femminili e di floricultura, che dovrebbe riuscire, stando alle aspettative e ai pronostici, la più gentile e la più mondana delle esposizioni cittadine. Ieri si combattè all'Istituto la battaglia campale dei preparativi: nessuna casa di Trieste vide mai fermarsi alla sua porta tanti carri di piante, e nessuna signora elegante e sognatrice fece mai il sogno di tante sarte che ascendessero le sue scale col misterioso paniere in cui gli abiti nuovi dormono come bimbi delicati nel loro involto di mussolina e di carta velina. L'esposizione, della quale diremo più a lungo dopo l'apertura, comprenderà cinque sale: l'atrio decorato di piante; una sala dedicata ai giardinieri privati, che concorrono in buonissimo numero e con tutto l'entusiasmo della gara; una dedicata ai floricultori esercenti, i quali riserbarono a questa mostra i loro prodotti più meravigliosi, specialmente nella innumerevole famiglia dei crisantemi e in quella delle piante di ornamento e di lusso; una vasta sala in cui saranno esposti i lavori delle sarte, che frequentarono i varî corsi già tenuti nell'Istituto; e infine un salottino in cui potranno vedersi le più belle pubblicazioni di arte industriale moderna di proprietà dell'Istituto. Si è dunque fatto il possibile per rendere l'esposizione stessa attraente e varia. Fra gli espositori nella sezione floreale, figura pure l'ufficio delle pubbliche piantagioni del nostro Comune.

La stenografia alla Scuola superiore di commercio «Revoltella». Pochi forse sanno che alla nostra città spetta l'onore di avere diffuso in Italia il moderno metodo della stenografia italiana del Noe, creato sul modello della stenografia tedesca del Gabelsberger, e la scuola pubblica, gratuita, che la «Società stenografica triestina» mantiene a Trieste, è la più antica delle città italiane; i primi discepoli del Noe furono triestini, e primo ad insegnarla al nostro Ginnasio fu l'avv. Felice Venezian, che ne era ancora allievo, nell'ultimo corso. Invece mancava l'insegnamento della stenografia, che assume sempre maggior importanza nel commercio, nella Scuola sup. di fondazione Revoltella, mentre è già stato introdotto nelle Universitaà rette da moderni criteri. Ma anche a questa lacuna nella Scuola superiore di commercio che s'è visto in questi ultimi anni quadruplicare il numero degli allievi e promette di dare al commercio triestino valenti pionieri, è stata colmata, dietro proposta della Direzione e del corpo insegnante del Curatorio. Dell'insegnamento è stato incaricato il dott. du Ban, l'attivissimo segretario della locale «Società stenografica», il quale, con la sua opera intelligente, validamente coopera a mantenere alla nostra città il primato della stenografia italiana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini, dai signori: Luisa e Oscar Gentiluomo cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinta; famiglia Nicolò Bartole cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Carla ed A. Bernheim cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Olga e dott. Edmondo Rimini cor. 20, Felice ed Angelo Vivante cor. 30, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; Maria ved. Benporat-Ennike cor. 10 a favore della «Previdenza»; Emanuele Coen cor. 20, Gustavo e Rita Maggioni cor. 10, Guglielmo Brunner e consorte cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal comm. Enrico Luzzatti, in occasione d'un lieto avvenimento, cor. 100 da ripartirsi fra 10 convalescenti poveri che usciranno da oggi in poi dal civico Ospedale.

Per onorare la memoria del signor Domenico Borghese dal Club «Sasso nel tronco» cor. 10 a favore della Società fondo prev. «Cellina».

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 4.50 a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini elargirono: l'avv. Angelo cav. de Daninos e consorte cor. 40 alla Guardia medica, i signori Ida ed ing. Federico Angeli cor. 20 agli Amici dell'infanzia; la famiglia G. Sabbadini cor. 15 alla «Previdenza»; il signor Alberto Slataper cor. 21 al fondo «Artisti poveri» del Circolo Artistico.

Per chi emigra al Brasile. Il Ministero dell'interno avverte coloro che sono intenzionati di emigrare nel Brasile e specialmente nello Stato di San Paolo, affine di collocarsi colà quali coloni sui terreni del Governo, che non possono assolutamente conseguire fondi gratuiti, ma devono bensì esborsare tosto il quinto del prezzo complessivo, circa 450 corone. Il resto deve essere pagato in rate annuali, incominciando alla fine del secondo anno di esercizio, senza riguardo all'esito del raccolto.

Per giornalieri ed operai nelle piantagioni di caffè, le prospettive per gli emigranti nello Stato di San Paolo, continuano ad essere sfavorevoli, e quindi le persone, che intendono cercare in quello Stato il mezzo di guadagnarsi il pane, devono essere esortati a non emigrare colà.

La tombola della «Previdenza». Ricordiamo ai possessori di cartelle della tombola a domicilio della «Previdenza», che stasera dalle 6 alle 7 si riunirà la commissione per verificare la vincita della seconda tombola.

Qualora questa non potesse essere aggiudicata, si proseguirebbe alle 7 l'estrazione di altri numeri, che verrebbero pubblicati nel «Piccolo» di domani.

Dopo il processo Riehl. In seguito agli abusi rivelatisi in questo famoso processo viennese, il vice-segretario della Lega contro la tratta delle bianche, sig. Mario Rustia, si recò ieri dal sig. Direttore di polizia per interessarlo a provvedere con disposizioni regolamentari acchè tali fatti non avessero a verificarsi anche nella città nostra. Il cav. de Manussi lo assicurò che non mancherà di interessarsi della questione e che prenderà le disposizioni necessarie a garantire una oculata sorveglianza sulla polizia dei costumi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 3 al 10 corr., vennero denunciati 8 casi di difterite e croup, 6 di pertosse, 2 di febbre tifoidea, 1 di scarlattina e 1 di varicella. Morirono 2 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Almanacchi nuovi. E' uscito il «Nuovo Schieson», almanacco per il 1907. E' un'altra delle pubblicazioni iniziate dalla Libreria Colombo Coen, nel 1857, per cui quello uscito ieri è il cinquantesimo della serie. La libreria Vram, che continuò la pubblicazione del vecchio lunario, lo migliorò arricchendolo di pagine di lettura amena: versi, aneddoti, sciarade, aforismi, ricette, note d'igiene, ecc. ecc.

Convegni sociali. L'Unione corale darà stasera, alle 8.50, nella propria sede, un festino di danza.

* Oggi, dalle 3 alle 8 pom., nella sala al Belvedere a pie' del Castello, il Club Fantasia darà una festa di ballo.

* Stasera, dalle 8 al tocco, nella sala al Belvedere (a pie' del Castello) si darà l'annunciata festa di ballo a beneficio del fondo «disoccupazione» della Società fra operaie addette a tipografie e litografie.

* Stasera, alle 8.15, alle Sedi riunite, il Circolo Arte moderna darà un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

* Questa sera il Club famigliare offre ai suoi soci un grande ballo. Sonerà l'orchestra sociale.

* Il Circolo Tergeste darà oggi dalle 3.30 alle 8 pom. nella sala D'Aquino un festino di ballo.

UN CASO DI MALATTIA SOSPETTA

Misure di precauzione

Ieri alcune misure di precauzione adottate dall'Autorità sanitaria fecero sorgere voci allarmanti. Siamo in grado di ridurre quelle voci entro i limiti della realtà. Si ebbe bensì un caso di malattia sospetta in un marinaio; ma i provvedimenti presi sono tali da togliere ogni preoccupazione. Le misure di precauzione per quanto ampie e severe non devono apparire sintomi di situazione grave; quelle misure non sono altro che l'applicazione di regole normeggiate per ogni caso sospetto e devono infondere nei cittadini la garanzia che essi trovano nell'Autorità la più sollecita ed energica tutela.

Ma ecco di che si tratta.

Mercoledì 7 corr., nelle ore pomeridiane, si presentava all'Ospedale civico tale Andrea Dabovich, di 26 anni, dalmata, timoniere a bordo dei piroscafi lloydiani. Era munito di un certificato rilasciatogli dal medico lloydiano per l'ammissione al Nosocomio. Al medico d'ispezione il Dabovich dichiarò di avere forte tosse e dolori ai bronchi. Presentando tutti i sintomi della pneumonite, venne accolto nella sesta divisione. La mattina seguente il poveretto cessava di vivere.

Venerdì nelle ore antimeridiane, il prosettore dell'Ospedale civico dott. Ferrari praticò la sezione cadaverica, la quale mise in luce dei focolai pneumonici, nonchè tumefazioni di alcune glandole bronchiali, delle quali una suppurata. Esaminato il contenuto microscopicamente, il prosettore vi riscontrava alcuni germi affini a quelli della peste. Una diagnosi più precisa non fu tuttavia possibile. Onde, allo scopo di poter fare una prova decisiva, vennero promosse delle colture dei bacilli estratti e ne fu innestata una cavia. Per un definitivo giudizio si attende il risultato di questo esperimento.

Quantunque tutto si riducesse a semplice sospetto di malattia affine alla peste, il presidente del Collegio medico dott. de Manussi comunicò tosto il caso al civico Fisicato, il quale si mise in contatto con l'ufficio del Consigliere di Luogotenenza e con l'Ispettore sanitario provinciale per l'applicazione delle misure di precauzione.

Fu immediatamente avviata un'inchiesta, nella quale si potè stabilire che il Dabovich era occupato a bordo del piroscafo del Lloyd «Calipso» dal 5 aprile scorso, sino al momento in cui ammalò. Essendosi poi accertato che il Dabovich erasi recato all'ospedale a piedi, accompagnato da altri tre marittimi, questi furono rintracciati e accolti in osservazione all'Ospedale della Maddalena. Vennero fatte chiudere la cappella mortuaria dell'Ospedale e la sala anatomica. A nessuno di coloro che si trovavano nella sesta divisione venne permesso di uscire dai locali della stessa. I vestiti che il Dabovich indossava al momento in cui era entrato all'ospedale, vennero distrutti. Si avviarono indagini per scoprire se e dove egli eventualmente avesse alloggiato, ma si rilevò che egli non aveva messo piede fuori di bordo del «Calipso» che su di una maona, sulla quale a dei compatriotti aveva consegnato il sacco delle sue robe. Per disposizione dell'Autorità la maona, con tutto il personale che vi si trovava, venne inviata sotto scorta della Capitaneria di porto al Lazzaretto, dove rimarrà in contumacia.

La salma del Dabovich, collocata subito in una grande cassa, nella quale era stata precedentemente gettata molta calce viva, fu trasportata iersera alle 6.45 al cimitero. I quattro addetti al servizio sanitario che portarono la cassa sino al carrozzone erano coperti di una specie di scafandro bianco, le mani inguantate ed ai fianchi appesa una piccola pompa col vaso pieno di liquido disinfettante, col quale andavano vicendevolmente spruzzandosi durante le operazioni per collocare il feretro nell'apposito furgone del servizio sanitario. Collocata la salma nel furgone, due degli addetti salirono sullo stesso; gli altri due salirono a cassetta su di una vettura, nella quale si trovava il dott. Tellersitz che era incaricato di dirigere il trasporto e si recava pure al cimitero, precedendo il furgone. Il convoglio passò rapidamente per la via del Bosco. Al cimitero il feretro venne toccato soltanto dai quattro addetti che lo deposero in una buca separata già piena di calce, e fu subito coperta con la terra. I quattro addetti che effettuarono il trasporto vennero trasportati direttamente alla Maddalena, dove rimarranno in osservazione. Il medico ed i cocchieri vennero assoggettati a minuziosa e lunga disinfezione.

Misure preventive vennero prese pure con gli ammalati e le infermiere della sesta divisione, quantunque i primi non dimostrassero alcuna alterazione che non istesse in nesso col corso naturale delle loro malattie, e le infermiere godessero perfetta salute. I locali della divisione vennero disinfettati accuratamente, e per ora agli ammalati ed alle infermiere che li assistono non verrà permesso di uscire dai loro locali. Più ampie furono le misure adottate per quei degenti che si trovavano nello stesso stanzone nel quale era stato accolto ed era morto il Dabovich. Gl'infermi di questo stanzone erano dieci. Sette di questi già in via di convalescenza vennero collocati in una giardiniera nella quale presero posto pure due delle quattro infermiere che avevano avvicinato il Dabovich e vennero tutti inviati all'Ospedale della Maddalena. La giardiniera uscì dall'Ospedale alle 7.20 di iersera. La giardiniera uscì dalla porta dove a suo tempo venivano accolti nella ruota i trovatelli, in via della Pietà, e per la via della Scorzeria, via della Barriera e via del Bosco si recò alla Maddalena. La medesima strada fecero più tardi le altre due infermiere che accompagnavano gli altri tre infermi, i quali, per il loro stato, dovettero essere trasportati con apposito carrozzone, entro lettighe. Tutti gli oggetti che servirono al trasporto di questi ammalati, vennero accuratamente disinfettati.

Fino a tarda notte lo stato di tutte le persone accolte alla Maddalena era perfettamente normale.

* Com'è riferito di sopra, l'Andrea Dabovich era imbarcato sul piroscafo «Calipso» dal 5 dell'aprile scorso. Nel pomeriggio del 6 corr. domandò al comandante di essere sbarcato perchè voleva riposarsi per alcuni giorni. La mattina del 7, ottenuto lo sbarco, portò via i suoi effetti e quindi si recò dal medico del Lloyd, chiedendo di essere accolto nell'ospedale. Il medico lo visitò e, trovato che aveva realmente bisogno di cura ospitaliera, gli rilasciò il solito biglietto d'accettazione.

Il piroscafo «Calipso» il 7 corrente, alle 5 pom., completato il suo carico di balle di juta, cotone ed altre merci provenienti dalle Indie per Venezia, uscì dal Punto franco e si ancorò in rada, dove rimase sino alle 10 di sera, ora in cui partì per Venezia. E a Venezia si trova ancora.

Da quanto risulta alla direzione del Lloyd, i componenti l'equipaggio del piroscafo godono perfetta salute. L'autorità sanitaria marittima di qui ha avvertito il Lloyd che qualora il «Calipso» ritornasse a Trieste, dovrebbe rimanere ancorato in rada fino a che i risultati dell'inchiesta e delle ricerche sanitarie sul caso Dabovich saranno compiute.

Le Autorità locali avvertirono ieri per telegrafo le Autorità di Venezia per le disposizioni del caso durante la permanenza del «Calipso» in quella città.

La mareggiata di ieri mattina. - Due trabaccoli in pericolo. - Pesca senza reti e senza lenza. Da due giorni si trovavano sotto carico al pontile del nuovo scalo legnami a Servola, due trabaccoli a.-u., «Nuovo Senofonte», comandato dal padrone Giuseppe Demicheli, e «Imelda», padrone Serafino Miccioli.

Ieri mattina verso le 11, allorchè più infuriava la mareggiata da Ostro Libeccio, il primo dei suddetti velieri, già carico per circa la metà della sua portata, trovandosi esposto ai colpi di mare, che lo investivano in pieno, incominciò ad imbarcare acqua, e ben presto l'equipaggio si vide in pericolo, e issò al picco segnale di «grave pericolo». Il segnale fu avvistato dai guardiani della Lanterna, i quali telefonarono al capo-ispettore della Capitaneria di porto, cav. Milincovich, che ordinò al capitano Frausin di recarsi con l'«Audax» in soccorso ai pericolanti. Pochi minuti dopo l'«Audax» giungeva a Servola e con non lieve fatica, causa il mare burrascoso, riuscì a prendere il «Nuovo Senofonte» a rimorchio e a condurlo in salvo agli ormeggi di S. Sabba.

Mentre si operava questo salvataggio, il cap. Frausin chiese all'equipaggio dell'altro trabaccolo, «Imelda», se volesse essere portato in luogo sicuro. Ma gli fu risposto che per il momento l'«Imelda» non correva pericolo. Ma alle 12.46 l'«Audax» aveva appena fatto ritorno in porto, che i guardiani della Lanterna telefonarono all'Ufficio dei piloti che anche il trabaccolo «Imelda» aveva issato segnali di soccorso. Il cap. Frausin ripartì con l'«Audax» e ripetè con l'«Imelda» quanto aveva fatto col «Nuovo Senofonte».

* Ieri mattina verso le 7 gli ufficiali del piroscafo «Tirolo», del Lloyd, ormeggiato alla testata del molo N. 4, compresero che, data la posizione e il mare burrascoso, il piroscafo avrebbe potuto subire gravi danni, con alcuni segnali richiamarono l'attenzione dell'ispettorato navale del Lloyd al Punto franco, il quale inviò subito sul luogo il «Pluto». Poco dopo sopraggiunse anche l'«Audax» col cap. Frausin. I due piroscafi staccarono il «Tirolo» dalla testata del molo e quindi lo condussero ad ormeggiarsi al fianco sinistro del molo stesso.

* Il mare cominciò la sua danza furiosa da Ostro-Libeccio verso le 4 dell'altra notte. I colpi di mare spazzavano i moli e le rive. Moltissimi pesci furono scaraventati sulle rive e sui moli; furono raccolti molti polipi, canocchie, sardelle e molti pesci minuti. Più tardi tutti i punti più bassi delle rive del Mandracchio, dei Pescatori, della Sanità e Carciotti furono allagati come nelle giornate di grande colma. Anche la riviera di Barcola fu allagata, e così pure parte della strada costiera che da Muggia conduce al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

* Il pir. «Wurmbrand», nonostante il mare agitatissimo, fece ritorno ieri qui con soli 15 minuti di ritardo. Il capitano Pavissich, com. del «Wurmbrand», interrogato sullo stato del mare durante questo viaggio, riferì di aver avuto sempre mare grosso da Libeccio e Ostro-Libeccio; ciò nonostante il viaggio potè compiersi felicemente; durante il viaggio non aveva avuto occasione di avvistare navigli in pericolo.

„Silenzioso" torna all'opera

Due tentativi di trapanazione!

Pochi giorni ci separano dal dibattimento che si terrà alle Assise di Gorizia contro una numerosa banda di scassinatori ed il famoso trapano «silenzioso», forse con l'intenzione di rianimare coloro che languono in gattabuia, riprende la sua proficua attività: ierinotte tentò due delle sue silenziose trapanazioni sulle casseforti delle ditte F.lli Gondrand, al pianterreno della casa N. 7 della via di Miramar, e Carlo Silvestri, negoziante d'olio in piazza della Barriera vecchia N. 9.

Il tentativo negli uffici della ditta Gondrand

La porta principale degli uffici della ditta Gondrand (come pure tutte le altre) viene chiusa con una saracinesca di ferro munita di due serrature, una a destra e una a sinistra a circa 75 centimetri da terra. Quando, ieri mattina verso le 7.30, l'impiegato della ditta, signor Andrea Lonzar, abitante in via Ruggero Manna N. 11, si recò ad aprire l'ufficio, constatò con sorpresa che una delle due serrature della saracinesca, e precisamente quella di destra era aperta e che la porta interna, a vetri, era spalancata mentre anche questa, la sera precedente, era stata chiusa a chiave. Le serrature, però non avevano alcuna traccia di violenza. Entrato nell'ufficio, il signor Lonzar provò un'altra sgradevole sorpresa: la scrivania dell'impiegata signorina Pia Moltini, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 4, aveva i cassetti aperti ed il loro contenuto, carte e registri, era sparso alla rinfusa parte sulla scrivania stessa e parte sull'impiantito. Evidentemente l'ufficio era stato visitato dai ladri e l'impiegato corse subito col pensiero alla cassaforte nella quale era stato depositato un grosso importo di denaro. Dominato da questo pensiero, si recò in fretta nell'ufficio del cassiere ed emise un sospiro di sollievo: la cassaforte era intatta.... o quasi! I ladri avevano tentato di fare la solita operazione su uno dei fianchi della cassa ma, non si sa per quale motivo, non erano riusciti a condurla a termine. Essi, servendosi del famoso trapano, avevano tentato di praticare un foro all'altezza dello scomparto superiore, ma dopo aver già fatto un solco di un millimetro e mezzo di profondità, avevano spostato l'ordigno e si erano accinti a praticarne un secondo due o tre centimetri più sotto in modo da intersecare il primo nella parte inferiore. Ma, sia che fossero inesperti nel maneggiare l'ordigno, sia perchè questo non corrispondeva alla bisogna, dopo aver praticato un secondo solco della profondità del primo, avevano smesso di «lavorare»! Sulla cassaforte il signor Lonzar trovò una boccetta contenente un residuo di olio misto a petrolio e un piccolo dischetto di ferro con un foro nel mezzo.

Comparsi gli altri impiegati, il signor Lonzar mandò ad avvertire la polizia e poco dopo comparvero sul luogo alcuni funzionari. E questi constatarono che l'operazione era stata iniziata con gli identici mezzi coi quali erano state trapanate le altre 35 casseforti e che i dischi erano del diametro di 10 centimetri. Constatarono ancora che la parte superiore del primo disco era all'altezza del primo scomparto della cassa e la parte inferiore del secondo all'altezza del tesoro.

La signorina Moltini constatò che dalla sua scrivania era scomparso l'importo di 30 corone, un temperino e un cucchiaino d'argento. I ladri avevano forzato anche altre scrivanie ma con risultato negativo: non avevano trovato che carte insignificanti per loro. La saracinesca e la porta interna erano state aperte con chiavi adulterine.

La polizia sequestrò la boccetta del lubrificante ed il dischetto di ferro.

Il secondo tentativo

I ladri entrarono nel cortile della casa N. 4 di via dell'Istituto e, strappate le stanghe di ferro di una finestra, s'introdussero in un angusto locale ad uso ripostiglio. La porticina di questo, che comunica col deposito, era munita di una sola serratura inglese, e i ladri senza curarsi di aprirla coi grimaldelli, la strapparono addirittura dal suo posto. Poi, attraversato il lungo deposito, passarono nel negozio e poi nello scrittoio del signor Silvestri che si trova a destra di chi entra. Nello scrittoio ci sono una scrivania e una cassaforte e al fianco sinistro di questa c'è un largo tavolo. Su questo i ladri trovarono cinque o sei corone in spezzati, che intascarono. Spostato il tavolo, gli autori del trapano misero in opera il meccanismo e fecero all'altezza dello scomparto inferiore due piccoli forellini (quelli che servono a fermare il «silenzioso» sulla lamina della cassa); poi s'accinsero a praticare il foro in tutto identico a quelli fatti sulla cassaforte della ditta Gondrand, ma non riuscirono a fare che un leggerissimo solco, ed il medesimo risultato lo ottennero tentando di eseguire l'operazione qualche centimetro più in basso. Perduta la speranza di poter impossessarsi del contenuto della cassaforte, passarono in uno scrittoio attiguo al negozio. Aprirono la porta con chiavi adulterine e forzarono una specie d'armadio nel quale un nipote del signor Silvestri soleva depositare il denaro quando egli si trovava fuori di città, ma lo trovarono vuoto. Poi i ladri rivolsero la loro attenzione al cassetto del banco e rubarono circa una trentina di corone in moneta spicciola e se ne andarono lasciando sul luogo un pennellino e un fazzoletto.

Il furto fu scoperto ieri mattina verso le 7 dagli agenti della ditta Fabio Del Vecchio e Romano Di Bert che aprirono il negozio. Il signor Silvestri, che abita al primo piano della casa stessa, ci narrò che verso le 2 di notte aveva udito rumore e si era anche affacciato alla finestra per vedere che cosa accadesse, ma non avendo notato nulla d'anormale si era coricato. Nella cassa si trovavano da 1300 alle 1400 corone.

Nel cassetto del banco, oltre alle 30 corone rubate, c'era un orologio d'argento con catena d'oro, oggetti questi che sfuggirono alla vista dei ladri. Sul pavimento furono trovate alcune monete lasciate cadere dai ladri nell'intascarle.

Tentati suicidi. Iersera, verso le 10, il fattorino del Tramway Antonio Bortolutti, accompagnava alla Stazione centrale di soccorso Luigi R., di 19 anni, agente, abitante in via della Madonnina, il quale più volte aveva espresso intenzioni di suicidio; e iersera aveva posto in esecuzione tale disegno, bevendo una piccola quantità d'acido fenico. Perquisito, gli si rinvenne in tasca una boccetta contenente ancora 20 grammi del veleno. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

* Iersera i dottori della Guardia medica e dell'«Igea» furono chiamati in piazza della Borsa, ove in un quartiere trovarono Emilia P., di 28 anni, la quale aveva tentato di avvelenarsi. Il dottore dell'«Igea» le prestò le cure necessarie.

Un triestino arrestato per truffa a Milano. Abbiamo da Milano 10: Stamane, per ingenti truffe di gioielli a danno degli orefici Boni e Manara, furono arrestati due eleganti giovanotti, Emanuele Lenati di Torino e Sulanich (?) di Trieste, facenti qui vita dispendiosa nel mondo che si diverte.

Ci si comunica dal signor Elkan Strasser che il bracciante Giovanni Scoch, morto - come narrammo - in seguito ad avvelenamento del sangue, causato da una ferita riportata accidentalmente, dal 30 del mese scorso non lavorava più nel suo magazzino, ma per conto suo scaricava una partita di pelli d'agnello nel magazzino dei fratelli Pemma.

L'intraprendenza criminosa di un servitore. Fino a qualche tempo fa il comm. Giuseppe Bienenfeld, abitante in via Vincenzo Bellini 13, teneva al suo servizio in qualità di domestico tale Boleslav nobile de Miresewsky, di 20 anni, da Boiten (Polonia prussiana). Licenziato da questo posto si raccomandò al signor Tiberio nobile de Sforza, capitano distrettuale presso la Luogotenenza, ch'egli aveva conosciuto tempo addietro. Il signor de Sforza gli consegnò una sua carta da visita con la quale avrebbe potuto presentarsi a chiedere lavoro alla «Società anonima coloniale di Trieste», ma il Miresewsky invece se ne servì per commettere parecchie trufferelle a danno di alti personaggi. La cosa fu scoperta; e denunciato alla polizia, ierlaltro nel pomeriggio l'intraprendente servitore fu arrestato. Confessò le sue colpe e dichiarò di aver commesso le trufferelle perchè spinto dalla miseria. Ora si trova agli arresti inquisizionali.

Arresti ai cancelli del Punto franco. Ierlaltro verso le 5.30 del pomeriggio un respiciente superiore di finanza di servizio ad uno dei cancelli del Punto franco, fermò un uomo sui 30 anni, il quale aveva tentato di uscire del recinto contrabbandando cinque chilogrammi circa di caffè che teneva nascosto indosso. L'uomo, che si qualificò per Carlo Z., di 30 anni, da Trieste, abitante in via Amerigo Vespucci, dichiarò che il caffè gli era stato consegnato da uno sconosciuto, ma il funzionario non gli credette e sequestratagli la refurtiva lo consegnò ad una guardia. Dopo assunto a verbale alla sezione di p. s. lo Z. fu rilasciato.

Un altro al quale andò fallito il colpo è il bracciante Giuseppe C., di 38 anni, da Pola, abitante in via del Crocifisso. Fu arrestato perchè trovato in possesso di 4 chilogrammi e mezzo di caffè. Egli disse di averlo trovato nascosto fra alcuni tavoloni fra gli hangar N. 1 e 3, ma neanche alle sue parole si prestò fede: gli sequestrarono la merce e poi lo fecero condurre alla sezione di p. s. dove lo assunsero a verbale.

Cronaca dei furti. Il signor Giovanni Geffler, capostazione a Visignano, denunciò ieri alla polizia che fra le 12 e le 2 di notte al caffè «Universo» in piazza della Caserma era stato derubato del soprabito del valore di 40 corone che aveva appeso ad un attaccapanni.

Un maestro dalle mani forti. Ieri veniva accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 9 anni Guglielmo Ghettenger, abitante a Roiano N. 207, per una ferita all'orecchio destro. Raccontò che a scuola il maestro lo aveva preso per un orecchio e aveva tirato tanto fino a produrgli la lesione suaccennata.

Caduto da un muro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato a Roiano ove trovò il manovale Federico Lassich, di 15 anni, abitante in Gretta N. 113, il quale era caduto da un muro alto tre metri ed aveva riportato alcune escoriazioni al ginocchio e alla coscia destra e una ferita al parietale sinistro. Dopo le prime cure il dottore lo fece accompagnare a casa.

Travolto da un carro. Veniva ricoverato all'Ospedale il carbonaio Antonio Stroligo, di 15 anni, da Racia Vas presso Pinguente, perchè caduto da un carro carico di carbone era stato travolto dalle ruote posteriori ed aveva riportato lesioni alla faccia e alla gamba destra. Fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Eugenio Cavazzini, di 20 anni, bracciante, abitante in via della Tesa 20, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Cocianc, di 42 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 145, per una contusione alla scapola sinistra; Luigi Ricci, di 16 anni, tappezziere, abitante in via delle Settefontane 39, per una ferita alla mano destra; Umberto Miani, di 15 anni, studente, abitante in via dell'Acquedotto 32, per una ferita di taglio alla mano destra; Mario Craus, di 18 anni, carradore, abitante in via Rigutti 23, per una ferita di taglio al medio sinistro; Angelo Casadei, di 19 anni, bracciante, abitante in Ponziana N. 57, per una ferita al mignolo della mano sinistra; Mario Busolini, di 7 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, per una ferita all'orbita sinistra; Edoardo Spagnul, di 8 anni, abitante in via Petronio 852, per una ferita all'occipite; Carlo Ghersinich, di 46 anni, bracciante, abitante in via dei Piccardi 772, per una ferita alla mano destra; Clara Valle, di 56 anni, abitante in via Pietro Kandler 7, per una ferita all'indice della mano destra.

* Ricorsero all'«Igea»: Angelina Signoretti, di 47 anni abitante in androna Gusion 3, per una ferita alla mano destra; Antonio Bidoli, di 19 anni, abitante in via del Campanile 6 per una ferita alla mano destra.

COMUNICATI *)

AVVISO.

Con la fine dell'anno in corso sono da distribuirsi alcune graziali del **Fondo Giubileo** per vedove ed orfani di capitani ed ufficiali del Lloyd Austriaco.

Gli aventi diritto a tali graziali indirizzeranno le loro istanze al più tardi fino al 15 dicembre a. c. alla sottoscritta (via della Sanità N. 8, I piano), allegando per gli orfani la fede di nascita.

Trieste, 10 novembre 1906.

L'amministrazione del «Fondo Giubileo» dei Capitani del Lloyd Austriaco pel 50.o anniversario di Regno di S. M. l'Imp. Francesco Giuseppe I.

Cadute. Il marittimo Andrea Dussich, di 17 anni, abitante in via Punta del Forno 5, cadde a bordo e riportò una ferita all'occipite.

Il ragazzo di 12 anni Francesco Mocenigo, uscendo dalla scuola, cadde e riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Ieri mattina veniva accolta nella decima devisione dell'Ospitale la contadina Maria Curet, di 38 anni, abitante a San Giuseppe 139, la quale, cadendo, si era fratturato il cubito sinistro.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Trieste	55	2	34	86	82
Linz	16	52	47	77	37

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.2. Oggi: alta marea 6.46 ant. e 6.14 pom. - Bassa marea 0.40 ant. e 0.38 pom.

Ogni giorno una. Un cattivo cantante, tutto lacero e in perpetua disponibilità, dice:

— Io posso fare ciò che voglio della mia voce.

— Perchè non ve ne fate un paio di calzoni, allora?



Teatri e Concerti

Verdi. Della scettica ed elegante commedia di Capus e Arène: «L'avversario», scintillante di spirito e di ironia, avevamo udito, veramente, esecuzioni migliori di quella di iersera. Tuttavia, il pubblico la ascoltò con piacere ed applaudì alle scene principali gli esecutori: Irma Gramatica, Flavio Andò, il Lotti, il Tolentino ecc.

Questa sera «Frou-frou». Domani l'annunciata novità: «La sfumatura», di Croisset e de Waleffe.

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro iersera alla sesta rappresentazione della «Bohème» che valse i consueti calorosi applausi a tutti i valenti esecutori.

Oggi si daranno due rappresentazioni: alle 3.30 pom. «Rigoletto» protagonista il baritono Arturo Romboli, e alle 8 la settima rappresentazione della «Bohème».

Fenice. Iersera si dava la penutima di «Poupée», ed oggi nella rappresentazione serale se ne dà l'ultima.

Nella matinée si rappresenterà l'operetta «Les petite Michu».

E' allo studio la nuova operetta di F. Clerice, «Les Filles Jackson e C.ie».

Filodrammatico. Numerosissimo pubblico assisteva ieri allo spettacolo del proteiforme Bernardi.

Oggi, secondo una notificazione affissa agli albi di città, Bernardi dà le sue due ultime definitive rappresentazioni, dovendo, come dice lui, recarsi subito a Toppessield, il villaggio inglese ove vi è penuria di donne, onde darvi lezioni per la trasformazione dall'uno all'altro sesso.

Goldoni. Pubblico numeroso ieri sera alla rappresentazione della commedia «Favore di Corte», che venne applaudita. Oggi due recite. Una diurna, alle tre e mezzo, con la commedia «Il principe incantato», con estrazione gratuita di dodici regali ai bambini. Di sera, alle otto, «Unsere Toni», preceduta dalla replica dello scherzo «Il capitano di Köpenick».

Con queste recite la compagnia viennese si congeda dal nostro pubblico.

Concerto Seydel-Furlani. Martedì sera, alle 8, nella sala del Casino Schiller, la pianista signora Seydel-Furlani darà un concerto con ricco programma.

Il quartetto Sevcik. Il 16 corr., alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si darà la preannunciata unica produzione del Quartetto Sevcik, di Praga, composto dei professori: Lhotsky (I violino, Prochazka (II violino), Moravec (viola) e Vàska (violoncello).

Il programma del concerto è il seguente:

Dvoràk. - Quartetto in fa maggiore op. 96.
Beethoven. - Quartetto in fa minore op. 95.
Grieg. - Quartetto in sol maggiore op. 25.

I biglietti sono in vendita nello stabilimento musicale C. Schmidl e C.o.

Conservatorio musicale. Mercoledì prossimo, alle 8.15 pom. si darà nella sala della Filarmonico-Drammatica il secondo concerto del Conservatorio musicale. Il programma è il seguente:

1. *Goldmark.* - «Suite in mi» per violino e pianoforte. Signori Augusto Jancovich e Eusebio Curellich.
2. *Beethoven.* - «Quartetto» (N. 2) «in sol» per 2 violini, viola e violoncello. Signori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi.
3. *Perinello.* «Quintetto in si min.» per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello. Signori Eusebio Curellich, Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi.

I biglietti si possono acquistare allo Stab. music. C. Schmidl.



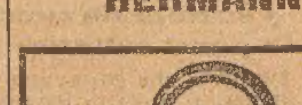
SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 11). *Frou-Frou*, in 5 atti di Meilhac e Halevy.
ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 3.30. *Rigoletto*, in 4 atti di G. Verdi. Ore 8. (Turno D). *Bohème*, in 4 atti di Giacomo Puccini.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3.30. *Le piccole Michu*, in 3 atti di Menager. — Ore 8. *La poupée*, in 3 atti di Audran.
FILODRAMMATICO. Ore 3.30 e 8.15 Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.
GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 3.30. *Il principe incantato*, commedia per bambini, in 3 atti, di J. von Plötz. — Ore 8. *La nostra Toni*, in 4 atti di Moser e Lehnhard. *Il capitano di Köpenik*, 1 atto, di O. Schlegel.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 155 pass.; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» da Tyne Dock, «Petka» da Cattaro e scali con 78 pass., «Carlo» da Ravenna; i pir. inglesi «Alsatian» da Liverpool e Venezia, «Volturno» da Londra e Catania, e il pir. ital. «Agrumaria» da Catania e Siracusa.



Partirono: i pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia, «Lederer Sandor» per Valenza; il pir. ital. «Orseolo» per Fiume; il pir. germanico «Lusitania» per Amburgo, e il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda.



Movimento dei piroscafi a.-u.



«Gradac» da Braila passò Gibilterra il 6 diretto a Rotterdam; «Zichy» arrivò l'8 a Malta; «Duna» l'8 a Rotterdam;



«Arad» partì il 7 da Newport per Venezia; «Tiber» il 7 da Anversa per Cardiff.

Lloydiani. «Istria» da Santos passò Capo D'Armi il 9 diretto a Fiume e Trieste.

Austro-Americana. «Sofia» da Trieste e Almeria passò Gibilterra il 9 diretto a Nuova York; «Gerty» atteso stamane, 11, a Napoli; «Francesca» partì l'8 da Nuova York per Trieste; «Erny» proseguì il 8 da Almeria per Nuova York; «Eugenia» (nuovo) carica a Savannah per Trieste e Fiume; «Maria» arrivò ieri a Portinglis; «Irene» da Pensacola passò le isole Bermuda il 7 diretto a Barcellona, Venezia e Trieste.

10 novembre.

Da POLA.

— Elargizioni alla Lega.

A favore del gruppo locale della Lega Nazionale e degli scolari di Bagnole, furono fatte le seguenti ulteriori elargizioni in memoria della compianta Bortola ved. Rismondo: Giorgio Benussi cor. 5; Corradini 5; Gino 1; Antonio conte Steinberg 2; Disorz 2; G. Petronio 1; E. Selenati 2; avv. Vareton 5; avv. Artusi 2; A. Botterini 1; ing. Leban 2; N. N. 1; dott. S. 1; Bolmarcich 1; V. Longo 1; dott. Iaschi 2; avv. Priora 2; G. Rossi 2; G. H. 1; ing. Nicolich 5; dott. Rodinis 3; Trolis 1; G. Baxa 5; P. Turina 5.

— Per gli agricoltori.

Da ottanta a cento mila talee americane, soggetti forti «riparia portalis» e «rupestris monticola», sono disponibili presso il locale consorzio agrario distrettuale al prezzo di cor. 3 al mille per i soci e cor. 5 per i non soci. Agricoltori affatto sprovvisti di mezzi potranno ottenerle anche gratuitamente.

— Politeama Ciscutti.

La spettacolosa «feerie» «Dalla terra alla luna» fu data iersera per la prima volta dalla compagnia d'operette Lombardo, dinanzi a pubblico affollato e piacque specialmente per la sfarzosa messa in scena. Domani domenica «Dalla terra alla luna» si replica e lunedì una «réprise» della «Geisha» per serata d'onore di Adalgisa Baldi.

— Concerto.

Giovedì 15 corr. nella sala del Belvedere si darà un concerto del quartetto Sevcik di Praga.

— In libertà

Quell'Edmondo Urich d'anni 28, da Windischgrätz, arrestato perchè sospetto di aver simulato l'aggressione e rapina al Parco Arena, fu dal giudice rimesso in libertà.

— Tentativo ladresco.

Nello scrittoio del sig. Giovanni Rossi, imprenditore, in via Campomarzio, penetrarono stanotte i ladri che tentarono invano di trapanare la cassaforte, sulla quale furono trovate le traccie del trapano.

Da PARENZO.

— I preventivi comunali.

Presso questo ufficio comunale si trovano esposti per il termine di 14 giorni i conti preventivi per l'anno 1907 del Comune di Parenzo, sottocomuni e fondi amministrati.

Da GORIZIA.

— Il parroco evangelico, seniore.

Il 18 corr. si farà l'insediamento di questo parroco evangelico Schmid nella sua nuova carica di seniore, cui è stato recentemente nominato, dal seniorato evangelico di Trieste di confessione augustana.

— Mostra di bestiame.

Lunedì 12 corr. si terrà qui sul piazzale del mercato d'animalia una mostra di bovini di Gorizia città, di Bigliana, di Cosbana e di Cormòns. Finora sono stati inscritti circa 150 capi di bestiame. La mostra durerà un giorno soltanto.

— Associazione fra negozianti.

Stasera si tenne sotto la presidenza del vice-presidente signor Girolamo Michlstädter l'adunanza generale dell'Associazione fra negozianti. Fu esposta l'attività del primo anno d'esistenza sociale ed approvato il resoconto finanziario. La modificazione dello statuto diede campo a larghissima discussione. Fu poi deliberato di presentare alla Luogotenenza lo statuto modificato per la vidimazione. Fatto lo scrutinio della votazione per le cariche sociali risultarono eletti: a direttori i signori Luigi Cadel, Umberto Bozzini, Antonio Fanin, Giuseppe Furlani e Giuseppe Pincherle; a consiglieri di amministrazione Francesco Delchin, Leopoldo Furlani, Otto Krainer e Giovanni Miani; a giudici arbitrali Giorgio Bombig e Giuseppe Paternolli.

Da ZARA.

— Camera di commercio.

L'altra sera la locale «Camera di commercio e d'industria» tenne una delle sue sedute ordinarie. Approvò il preventivo generale ed i preventivi del fondo pensioni e delle fondazioni per stipendi. Decise di rinnovare le istanze perchè sia innalzata a superiore la locale scuola reale inferiore, ed incaricò il presidente sig. Perlini perchè, in unione ad un delegato della Camera, abbia a recarsi a Vienna a caldeggiare presso i competenti fattori la realizzazione di tale legittimo desiderio. La Camera non trovò di aderire pel momento alla istituzione di un «bureau» di informazioni a Zara e neppure al progettato aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche. Approvò la modificazione delle disposizioni di legge per la Dalmazia riguardo le industrie edili ed accordò due stipendi per studi commerciali ed uno per quelli industriali, concedendo cinque sussidi a giovani studenti in questi rami. Decise, infine, di raccomandare l'aumento dei portalettere in città.

— Una condanna a morte.

Giuseppe Zuanich, da Saline, giovanotto di 22 anni, era venuto a Zara per imbarcarsi per Pola. Ma sfortuna volle che non trovasse subito un piroscafo in partenza e che fosse costretto a trattenersi in città. Poichè in città, il giorno successivo, ebbe ad incontrare una sua convillica, la quale gli disse che certo Giorgio Stanich, pure da Saline, gli aveva sequestrato del bestiame per un vecchio debito paterno. Lo Zuanich, furente, riprese il giorno stesso la via del villaggio, e, meditando subito atroce vendetta, si mise alla ricerca dello Stanich, il quale, avvertito e spaurito, si nascose per due giorni.

Il terzo giorno lo Zuanich, armato di fucile, rinvenne finalmente nei campi il suo creditore e lo affrontò, risolutamente. Lo Stanich - risulta dalle emergenze processuali - avrebbe minacciato lo Zuanich, con una mannaia; ma lo Zuanich, fatti alcuni passi indietro, gli scaricò addosso il fucile(freddandolo sul colpo.

Indi fuggì, dando da lavare il fucile ad un suo convillico.

Il corpo dell'assassinato, che aveva a sè vicino la mannaia, venne trovato dopo due giorni.

Lo Zuanich comparve oggi dinanzi ai giurati. L'accusato accampò la necessità di difesa; ma la premeditazione risultando lampante dalle deposizioni testimoniali, venne, con nove voti affermativi su dodici, dichiarato colpevole e condannato alla pena di morte.

Da FIUME.

— Per il riposo domenicale.

L'agitazione degli agenti al dettaglio per il conseguimento del riposo domenicale assoluto si fa sempre più viva. L'amichevole accordo tentato fra principali ed agenti non è stato raggiunto. Ad ingarbugliare la matassa pervenne ieri dal Ministero del commercio una nuova ordinanza in via telegrafica quale risposta ad un memoriale avanzato al Ministero tempo fa. Si deve notare che finora, in forza alla ordinanza vigente, i negozi al dettaglio potevano rimanere aperti alla domenica fino alle 5 pom., essendo Fiume considerata città di confine. Ora la nuova ordinanza ministeriale dispone che i negozi industriali e commerciali (come barbieri, industria per riparazioni di macchine, trasporti e consegne alla ferrovia, riparazioni della piccola industria, macellerie, salumerie), possono rimanere aperti fino a mezzodì, salvo i tre mesi estivi, e che tutti gli altri negozi al dettaglio si debbano chiudere alle 10 ant.

Naturalmente questa nuova ordinanza non soddisfa gli agenti, i quali, in una clamorosa radunanza, si mostrarono propensi a ricorrere all'ultima ratio dello sciopero. Il numero degli agenti tra Fiume e Sussak è di circa 400.

Stasera i principali tennero una radunanza, nella quale, dopo una lunga discussione, aderirono tutti a concedere il riposo domenicale assoluto agli agenti al dettaglio. In quanto ai negozi di commestibili, fu decisa la chiusura nelle domeniche alle 10 ant. per otto mesi all'anno, e nei quattro mesi estivi il riposo assoluto. Comunicata la decisione alla radunanza degli agenti, fu accolta entusiasticamente, fra evviva. Così è evitato lo sciopero.

Cambio di vocale.

Con l'e l'inter
Tu nel *dessert*
Lo puoi veder;
L'inter con l'u
Lo sai pur tu
Macchia non ha;
Con che lucente
Fiamma splendente
L'inter con l'i
Vivo arderà!

Spiegazione del giuoco precedente:
AMMIRA—GLI—O AMMIRAGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.—, Staatsbahn 675.75, Alpine 601.25, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit —.— (212.—), Disconto —.— (181.18). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (103.32), Meridionali —.— (786.50), Mediterranee —.— (447.50). Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino 103.30. Chiusa francese 95.37 (95.35), Italiana 103.30 (103.10), Spagnuola 94.77 (94.72), Banche Ottomane 683.— (678.—) Rio Tinto 18.77 (18.73) Lotti turchi 163.25 (153.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.12½ a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.10 a 241.30, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 674.— a 676.—. Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 170.— a 172.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 95.37, Rendita ital. 4% 103.30. Rendita Spagnuola esterna 94.77, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 179.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 98.05, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 153.25, Banca di Parigi 15.92, Meridionali ital. 790.—, Azioni Rio Tinto 18.77.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 7—, Argento 32 15/16, Rend. Spagnuola 93½, Italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Caffè. *Amburgo.* 10. (Chiusa). Santos good average per dicembre 35.50, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per dic. 45.—.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato debole. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5 23/100, Novembre-Dicembre 5 16/100, Dicembre-Gennaio 5 16/100, Gennaio-Febbraio 5 16/100, Febbr.-Marzo 5 19/100, Marzo-Aprile 5 22/100, Aprile-Maggio 5 24/100, Maggio-Giugno 5 27/100, Giugno-Luglio 5 29/100, Luglio-Agosto 5 31/100.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 80.—, per dicembre 80.—, gennaio-aprile 75.25, maggio-agosto 66.50. fermo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 18.—, per per dicembre 18.—, per gennaio-aprile 13.—, per marzo-giugno 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.15, per dicembre 23.20, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per dicembre 30.50, gennaio-aprile 30.25, marzo-giugno 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 41.25, per dicembre 41.50, gennaio-aprile 42.75, maggio-agosto 44.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 23.25-24.— staz.o, bianco per mese corr. 26⅞. per dicembre 27½ per gennaio-aprile 27¾, per marzo giugno 28⅛. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per novem. 17.65, per dicembre 17.70, gennaio 17.85, febbraio 18.—, marzo 18.10, aprile 18.20. stal.o

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Tirol	13	Scaricazione
1a	Filippo Artelli	22	»
3	Melpomene	11	Caricazione
6	Cleopatra	14	Scaricazione
9	Austria	15	»
12a	Castore	13	»
12b	Hispania	10	»
13a	Alsatian	13	»
13b	Ariete	10	Caricazione
14	Gisela	24	Scaricazione
17	Marianne	12	»
21	Alleanza	12	Caricazione
22	Koerber	10	Scaricazione
23	Epiro	12	»
24	Auguste	12	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Campania	13	»
» »	Baltico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9267

CERCASI **giovane pratico per negozio commestibili e delicatezze. Richiedesi cognizione della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo.** 4135

CERCASI domestica robusta per famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4099

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 4094

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante sarti. Via Belvedere 32, mezzanino. 4063

CERCASI **comptoirista per grande stabilimento industriale. Condizioni: Coltura commerciale, conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo. Offerte sub «U. 1906» al Piccolo.** 3936

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4259

CERCASI brava parecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4296

CERCASI ragazzetta bambinaia pomeriggio. Via S. Giovanni 10, II. Berter. 8282

CERCASI persona che rappresenti il padrone durante sua assenza per vendere e incassare, paga mensile corone 70. Cauzione contanti 1000. Offerte «Capacità» Piccolo. 4263

CERCASI **signorina praticante per scrittoio, possibilmente con conoscenza croato. Offerte tedesche sub «Reinig» al Piccolo.** 8276

CERCASI garzona sarta da donna. Via Barriera vecchia 21, II. 8295

CERCASI abile falegname. Indirizzo al Piccolo. 4291

CERCASI modista a giornata. Indirizzo Piccolo. 4289

CERCANSI mezze lavoranti cappotti e gilets, sarte uomo. Corso 3. 4196

CERCASI donna capace lavorare camicie dozzina. Barriera 25, II, porta 14. 4183

CERCASI donna di servizio per la mattina. Farneto 34. Gianni. 8246

CERCASI magazziniere pratico lavori scrittoio e spedizioni. Offerte con pretese, referenze Piccolo sub «Età». 8251

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4226

CERCASI buona donna di cuore per affidarle casa e bambini. Farneto 49, porta 10. 4252

CERCANSI abili lavoranti sarta donna. Via Coroneo 15, porta 8. 4251

CERCASI prontamente lavorante sarta da bianco. Indirizzo Piccolo. 4224

CERCANSI quattro oppure cinque capaci fregatori di terrazzi. Via Giovanni Boccaccio 19. 8241

CERCASI brava domestica per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4234

CERCASI garzona calzolaia. Via Guardia 24, II. 4240

CERCASI signorina per appalto con cauzione. San Maurizio 15, I, Muca. 4203

CERCASI ragazza macchinista per commissioni. Via Punta del Forno N. 3. 4220

CERCASI donna servizio. Via Giovanni Boccaccio 23, III, porta 13. 8228

CERCASI brava sarta per confezionare vestiti signora a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 4216

CERCANSI abili agenti per assoluta novità. Buon guadagno. «Hermann» Caffè Fabris. 4219

CERCASI donna civile, di cuore, per compagnia lavori domestici signora convalescente. Indirizzo Piccolo. 4160

CERCASI donna prestaservizi dalle 8-10 e 2-3. Via Lodovico Ariosto 2, II piano, porta 18. 4175

DITTA cerca tre riscuotitori con cauzione. Offerte «Francescini T.» posta centrale. 8213

CAMERIERA capace, ottimi attestati, cercano coniugi con bambina. Villa 59 Rossetti. 4074

QUALE piazzista riscuotitore viene cercata persona abbia conoscenza clientela privata, per Trieste e Goriziano, affidare direzione lavoro manifatture rateale, richiedesi ottime referenze, cauzione, eventualmente se in possesso piccolo capitale verrebbe associato al lavoro. Buone condizioni. Offerte firmate «P. R.» Piccolo. 4261

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Giulia 34, porta 5. 8302

RAGAZZO forte, sano, cercasi. Jess, Barriera 15. 8301

GARZONE con paga per lavoratorio confezioni cercansi. Barriera 15, I piano. 8300

LEGATORE di libri provetto troverebbe pronto collocamento condizioni vantaggiose. Offerte con referenze amm. del Piccolo sub «L. 308». 8255

DITTA primissima cerca praticante di buona famiglia, conoscente italiano, tedesco. Offerte sub «Brillante carriera» al Piccolo. 9271

PRIMARIA Società assicurazioni, cerca abili acquisitori ramo vita, verso eccellenti condizioni. Offerte sub «Abilissimo» al Piccolo. 9270

AGENTE capace per negozio galanterie-giocattoli con conoscenza tedesco, italiano e croato prontamente cercasi. Offerte con pretese a Alessandro Reich, Fiume, Corso. 8294

SIGNORINA **che corrisponda perfettamente tedesco e conosca italiano e dattilografia, cerca primaria casa commerciale. Offerte sub «Corrispondente dattilografa» Piccolo.** 8293

SIGNORINA comptoirista con pratica dei lavori di scrittoio, perfetta cognizione del tedesco ed italiano, bella calligrafia, trova pronto impiego, con buono stipendio, presso ditta in coloniali all'ingrosso. Offerte sub «Casella 222» posta centrale Trieste. 4127

UN **corrispondente italiano e tedesco ed un saldacontista cercansi per importante stabilimento industriale. Offerte con indicazione pretese, copie attestati e referenze, dirigere a Spalato sub «Posizione stabile» Casella postale N. 22. Inutile offrirsi senza i necessari requisiti.** 8114

DITTA seria, in coloniali e commestibili affiderebbe la rappresentanza verso provvigione e contributo spese ad agenti viaggiatori che visitano la Dalmazia. Indirizzare offerte sub «ABC. 1861» al Piccolo. Indispensabile primissime referenze. 8126

MAGAZZINIERE con attestati di lungo servizio ramo droghe cercasi per il 1. gennaio. Offerte sub «C. S. 66» al Piccolo. 4045

CERCO mezzo lavorante sarto di buona volontà, posto stabile in morta stagione e una brava ragazza in capi grandi e piccoli anche stabile, orario di 9 ore. Rivolgersi dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 4027

DOMESTICA capace cucinare e cameriera cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4023

CERCO brava serva sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4085

EX **meccanico pensionato, ammogliato senza prole, cercasi quale portiere casa signorile, stipendio corone 60 mensili. — Rivolgersi Ariosto 3, I, ore 7-8 pom.** 8274

SIGNORINA pratica scrittoio, corrispondenza tedesca, italiana, altra tenitrice libri, trova pronto collocamento migliorando posizione. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo. 4156

PRIMARIA casa agrumi, cerca praticante per magazzino. Offerte «3926» Piccolo. 3926

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Costanza Costantini

nata **SLATAPER**

spirò serenamente ieri notte.

Il marito prof. **Guido**, i figliuoli **Mario**, **Bruno**, **Gino** e **Fabio**, le famiglie **Costantini**, **Slataper** e **Sandrinelli** ne danno, costernati, l'annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Novembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

I dolenti sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore il magnifico signor Podestà, i parenti e gli amici che in varia guisa, col gentile invio di fiori e col prender parte al corteo funebre vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

AMALIA ved. BONTEMPELLI

La santa Messa funebre sarà celebrata Giovedì 15 corr. alle 11 ant. nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Famiglie ROTA e MICKS.

TRIESTE, 11 Novembre 1906.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone, parenti, amici e conoscenti che in vari modi vollero onorare la memoria dell'indimenticabile nostra cara consorte rispettiva madre, che presero tanta parte al nostro dolore durante la penosa malattia o coll'accompagnare la salma all'ultima dimora, le nostre più vive grazie.

Uno speciale ringraziamento s'abbia l'egregio medico signor **Antonio dott. Parenzan** per le sue prestantissime ed incessanti cure prodigatele.

PIRANO, 10 Novembre 1906.

Famiglia GIOV. BATTISTA ZAROTTI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCO agente riscuotitore Trieste, stipendio, provvigioni. Scrivere referenze «Agente» Piccolo. 8248

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 4117

COMMESSI di negozio per la vendita al banco che parlino anche tedesco cercansi prontamente. Rivolgersi Radiosa American Diamond Palace, Trieste, Corso 27. 4247

DONNA di servizio che parli tedesco cercasi per le ore 1 alle 5 del dopopranzo. Via Canova 21, porta 15. 8266

AGENZIA **commerciale cerca donne o ragazze per visitare clientela privata. Indispensabile cognizione dello sloveno. Offerte «Clientela» Piccolo.** 4116

DONNA per servizi cerca prontamente signora. Toro 14, III piano. 8291

BANDAIO. Cercasi mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4258

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Vincenzo Bellini 13, scala II, porta 27. 8296

BRAVISSIMA sarta cerca famiglia stabile. Indirizzo al Piccolo. 4171

PRESTASERVIZI pulita per 2 ore ogni mattina, cercasi Indirizzo Piccolo. 40

RAGAZZA giovane, simpatica ed onesta, sarta perfetta, cerca posto come cameriera presso famiglia signorile. Maria Berger, Hotel Deak, Fiume. 4180

SERGENTE gendarmeria pensionato, giovane, bella presenza, costituzione forte, cerca qualunque impiego fiducia. Indirizzo al Piccolo. 4162

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, offresi primaria ditta. Gentili offerte sub «Ausdauer» al Piccolo. 4205

GIOVANE cerca costo prontamente. Scrivere prezzo. Offerte Piccolo «Beppi». 8286

IMPIEGATO, conoscendo italiano, tedesco, inglese, tutti lavori ufficio dispone due, tre ore. Offerte «Subito» Piccolo. 8261

OFFRESI capo muratore, anche in restauri. Scrivere «Capo» al Piccolo. 4243

DISTINTA signorina istruita orfana, cerca prontamente posto direttrice casa, diversamente come cameriera presso signora o signore solo. Offerte «Seria» Piccolo. 8273

PERSONA solvibile accetterebbe stabili in amministrazione, mitissime pretese. Offerte «Amministratore» Piccolo. 8240

SIGNORINA presentemente occupata pratica lavori scrittoio, corrispondenza italiana, dattilografia, conteggio, desidera trovare posto. Indirizzo Piccolo. 4238

COMPTOIRISTA tedesca-boema conoscenza stenografia tedesca cerca posto. Offerte Piccolo «Bella Calligrafia». 4072

CONTABILE disponendo ore serali assumerebbe tenitura libri. Offerte «Togo» Piccolo. 8249

SARTA forestiera offresi a giornata. Scussa 6, p. 1. 8209

IMPIEGATO giovane cambierebbe posto: stenografo, dattilografo, corrispondente tedesco e slavo, parla italiano. Offerte «Tedesco» Piccolo. 4184

GIOVANE di bella presenza offresi quale fattorino, riscuotitore, portiere, con cauzione, parla diverse lingue. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 8218

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, spedizioni 5 chilogr., cerca posto; accetta scritturazioni domicilio. Offerte «Comptoiristin» al Piccolo. 4214

SIGNORINA già impiegata corrispondente occuperebbesi scrittoio mattina. Offerte «Abilità» Piccolo. 4202

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno; parla, scrive italiano, francese, boemo, cerca posto adatto. Ottimi attestati e referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «P. 100». 4271

SIGNORA **pensionata, diplomata italiano, tedesco, offresi direttrice casa presso signore, coadiuvandolo pure lavori ufficio. Offerte Piccolo sub «Serietà.»** 4138

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 3474

OFFRESI signorina bella presenza quale venditrice, conoscenza slavo, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4124

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia, per condurre a passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 4232

OFFRESI capace dattilografa. Accetta ogni condizione. Rivolgersi S. Michele 26, Percich. 8149

SIGNORINA **comptoirista tedesca della Germania, lavoratrice indipendente nella corrispondenza, stenografa, dattilografa, cerca posto. Buoni attestati. Pretese miti. Offerte Piccolo sub «Wien 29»** 8103

TRENTENNE distinto, lavoratore veloce ed esatto, libero ore pomeridiane, offresi quale contabile, calcolatore e corrispondente dattilografo. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3512

IMPIEGATO assolto accademia commercio, perfetto corrispondente serbo-croato, tedesco, parla italiano, cerca posto. Offerte «Assolto accademico» Piccolo. 4071

SIGNORINA tedesca pratica tutti lavori di scrittoio cerca posto. Gentili offerte indirizzare sub «A. Z.» fermo posta. 4081

CONTABILE **capace, conosce italiano e tedesco offresi. Primissime referenze, modeste pretese. Gentili offerte «Attività» Piccolo** 8288

SIGNORINA distinta, pratica in tutti lavori di scrittoio, specialmente nella corrispondenza tedesca, con bellissima e scelta calligrafia cerca posto. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Stenografia 70» posta centrale. 8277

PRATICO contabile, perfetto corrispondente serbo-croato, tedesco, cerca posto prontamente. Offerte postarestante Stadion sub «Tüchtig». 4253

DISTINTO impiegato avente molte ore libere, conoscenza lingua italiana, tedesca, bella calligrafia, occuperebbesi presso ditta commerciale, studio, miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 8259

ISTRUZIONE

CERCASI bravissimo studente ginnasio superiore comunale lezioni matematica ragazzo seconda ginnasio. Offerte Piccolo sub «Debole». 8232

2 signori cercano conversazione lingua inglese con maestro o maestra nativi di Inghilterra, due ore settimanalmente. Offerte prezzo sub «Lezioni» al Piccolo. 8212

SIGNORINA toscana impartisce lezioni e conversazione italiana e francese. «Ada» posta restante. 9265

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3568

SIGNORINA dà lezioni di piano, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3426

RECITAZIONE. Corso per fanciulli con riguardo alla pronunzia difettosa; di declamazione, gesto per studenti di canto. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 3356

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura di autori classici e moderni. Indirizzo Piccolo. 3357

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche: Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 7938

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 4093

AUTORIZZATA **scuola di disegno, taglio e confezione di vestiti da signora. Via Torrente 12, III, destra.** 4245

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato, latino, greco: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 8306

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 8305

CONTABILITA', DATTILOGRAFIA, (con tutte le macchine da scrivere) stenografia, tenitura libri: apprendonsi perfettamente in un mese. Via Barriera 33, secondo. 8304

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4212

INSEGNEREBBESI tedesco, francese, pianoforte ricevendo contraccambio stanzino. Offerte «Utilità» Piccolo. 4201

4 fiorini mensili lingue tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, dattilografia, stenografia Gabelsberger. Cernè, Cassa risparmio 2. 4198

AUTORIZZATA scuola linguistica-commerciale. Conversazione, corrispondenza tenitura libri, stenografia (Gabelsberger). Corsi diurni e serali, speciali per signorine. Via S. Sebastiano 1, II. 8311

PRONTUARIO di scienza contabile di Stato in 25 lezioni, 5 lezioni invia l'autore S. Monti, Trieste, Acquedotto 58, verso invio di una corona. 8233

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 4227

INGLESE impartisco lezioni, metodo facile, perfetta pronuncia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4264

STUDIO serbo-croato anche riunito, prezzo modico. Campanile 12, pianoterra. 4177

BOHUS professore del Conservatorio di Praga, impartisce istruzione superiore di pianoforte, violino, composizione. Via Cologna 7. 4176

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3770

AFFITTANZE

DISTINTO signore tedesco, stabile, cerca una o due stanze ammobiliate elegantemente e modernamente in vicinanza della Stazione Meridionale. Condizioni: stanze chiare e nettissime, in I o II piano, casa nuova, posizione quieta, luce a gas. Offerte sub «Direttore di fabbrica» Piccolo. 3996

SIGNORA vedova cerca cameretta ammobiliata e vitto in contraccambio lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 4041

CONIUGI cercano camera cucina, preferibile vicinanze via del Bosco. Indirizzo Piccolo. 4279

GIOVANOTTO distinto cerca stanza elegantemente ammobiliata con tutto comfort. Offerte «Carlo» Piccolo. 9206

IMPIEGATO cerca bella stanza chiara, vicino piazza Grande eventualmente con pianoforte. Offerte «Stabilità» Piccolo. 8223

SIGNORA pensionata cerca stanza grande vuota, soleggiata, comodo cucina, massimo terzo. Pondares 4, III. 4190

IMPIEGATO regio cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, vicinanza palazzo poste. Offerte sub «Posta» al Piccolo. 4197

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato per solo dormire. Offerte «Quiete» Piccolo. 8303

CERCASI camera vuota, ingresso libero, possibilmente vicinanze posta centrale oppure Stadion. Offerte con prezzo Piccolo «Prontamente». 8247

CERCASI quartiere, non grande, con giardino, oppure orto, vicinanze Piazza Caserma. Offerte «Tre persone» al Piccolo. 4239

CERCASI per signorina di distinta famiglia stanza ammobiliata possibilmente con costo nelle vicinanze via Giulia. Offerte al Piccolo sub «Giulia». 8264

SIGNORE solo cerca stanza mobiliata, ingresso libero. Scrivere condizioni dettagliate «T. 100» posta restante». 8257

IMPIEGATO cerca pel febbraio quartiere con tre stanze, camerino, cucina, dispensa e cantina, vicinanze scuola via Fontana. Offerte «Preiswert» al Piccolo. 8256

DUE signori cercano due camere separate eventualmente una sola camera pulita, nelle vicinanze della Meridionale, con buon costo tedesco ed intiera pensione, per primo dicembre. Offerte con indicazione prezzo ristretto sub «F. L.» al Piccolo. 4186

CERCASI prontamente spaccio vini in affittanza. Offerte «G. M.» Piccolo. 8208

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Geppa 7, II piano, porta 4. 4182

AFFITTASI quartiere due stanze grandi e cucina. Vicolo S. Vito 8. 8214

AFFITTASI stanza vuota, davanti, volendo cucina. Gatteri 27, III, 10. 4163

AFFITTASI prontamente, causa partenza, quartiere camera, cucina. Conti 15, secondo. 4140

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Istituto 36 A, III, p. 9. 4281

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 4280

AFFITTASI grande, bella stanza ammobiliata, buon costo. Via Giulia 17. 4278

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via S. Sebastiano 6, porta 6. 8287

AFFITTASI prontamente ancora un quartiere di 5 stanze e bagno nel nuovo stabile via Paduina 9. 4267

AFFITTASI a uomo, camerino con letto. Foscolo 22, II, 8. 4195

AFFITTASI quartiere di camera, cucina e giardino. Via Scoglio N. 320. 4187

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Pierluigi da Palestrina 2, I. 4194

AFFITTASI uno o due letti ad onesti operai. Rivolgersi via Rossetti 5, cucina popolare. 4193

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4215

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bosco 10, scala seconda. I. porta 18. 8220

AFFITTANSI camera e cucina. Montorsino Roiano 81. 4211

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti fior. 7. Farneto 38, porta 7. 4207

AFFITTASI prontamente bel quartiere per sposi, quattro locali, soleggiato, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4206

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Foscolo 26, I. 4298

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Via Castaldi 9, dalla portinaia. 8308

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, fior. 14 mensili. Via Tesa 39. 8307

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via San Nicolò 18, III. 4292

AFFITTASI bellissima stanza vuota, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4286

AFFITTASI col 24 febbraio bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, bagno, gas, acqua. Via Cecilia 14, I p. 3469

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, confort moderno, compreso accessori fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 3403

AFFITTANSI **quartieri signorili 5 e due stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova, Rivolgersi Galileo 11.** 3121

AFFITTASI stanza piccola bene ammobiliata, primo piano. Via Vincenzo Bellini 13, rivolgersi al portiere. 8201

AFFITTASI posizione centrica bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 4159

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, presso distinta famiglia. Rossetti 17, I. 3848

AFFITTASI bellissima stanza, mobili nuovi. Via Belvedere 31, pianoterra destra. 4050

AFFITTASI anche prontamente con decorrenza 24 novembre splendido quartiere nuovo 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 4083

AFFITTASI grande stanza ammobiliata presso famiglia civile. Istituto 16, I. 8309

AFFITTANSI due letti a due buoni operai. Istituto 20, I. 8310

AFFITTASI grande fondo centrico. Rivolgersi Zonta 7, piano secondo. 4222

AFFITTANSI camera, cucina, cameretta comodo cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 4223

AFFITTASI camerino ammobiliato, V p., f. 5. Acquedotto N. 96. 4200

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate due letti, salotto, stufa, uso cucina. Via Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 8230

AFFITTANSI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, porta 12. 8229

AFFITTASI letto operaio onesto. Piazza Francesco uno, I, scala II. 8237

AFFITTASI stanza vuota od ammobiliata. San Francesco 40, III, 12. 8238

AFFITTASI prontamente due letti. Luigi Ricci 5, porta 21. 8239

AFFITTASI in Gretta camera ammobiliata per due signori. Indirizzo Piccolo. 4229

AFFITTASI stanza bene ammobiliata fiorini 8. Madonnina 36, IV. 8244

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Pietà 12, III, p. 9. 8245

AFFITTASI, casa signorile, centro, stanza vuota a signora distinta. Indirizzo Piccolo. 4188

AFFITTANSI bella stanza 2 letti, preferibilmente 2 agenti, stanzino ammobiliato, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4235

AFFITTASI bella stanza ammobiliata f. 9, buon costo 26, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4236

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, famiglia tedesca. Via S. Giacomo 7, II. 4056

AFFITTASI prontamente 2 magazzini in corte. Via Riborgo N. 25. 4254

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 8265

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Tintore N. 10, piano II. 8253

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua, prezzo conveniente. Istituto 13, mezzanino. 4242

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, ad onesto operaio, f. 5. Indirizzo Piccolo. 4244

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata. Via Tintore 3, mezzanino. 8271

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 8274

AFFITTASI bellissima camera vuota, ingresso libero. Via Nuova 22. 4246

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale. Tiziano 9, II, 14. 8279

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, gas, vista sul mare, disobbligata, fior. 10. S. Daniele 1, III p. 4255

AFFITTASI prontamente quartiere signorile, piano primo, passeggio Acquedotto vicinissimo Teatro Politeama, 3 camere, camerino, cucina, soffitta, prezzo annuo corone 750 compreso acqua, gas scale, tassa, accordando abbuono di tre mesi affitto, cioè corone 180. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 7, Telefono 1047. 4260

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca 1, 2 signori. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4262

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 4256

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, stufa, vicino San Antonio vecchio, Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 8289

AFFITTANSI stanza elegantissima per distinto signore. Via della Caserma 16, I piano. 4270

AFFITTASI prontamente stanza elegante due letti. Via S. Nicolò 2, II. 8292

AFFITTASI camera ammobiliata. Ugo Foscolo 25, V, destra. 8290

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo casa nuova, due camere cucina - una con ingresso libero - corone 32 mensili compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 4221

SAN Francesco d'Assisi N. 34, porta 5, affittasi bella stanza, eccellente costo. 4172

SUBAFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, vicino alle scuole tedesche (piazza Lipsia). Indirizzo al Piccolo. 4178

CAMERE (due) eleganti mobiliate a nuovo, primo piano con 2 finestre, di cui una con ingresso separato affittansi via Remota 7, primo, porta 6. 8270

BELLA stanza bene ammobiliata, due finestre, stufa, centro affitto fiorini 11. Indirizzo Piccolo. 4208

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi prontamente. Via Barriera 33 e via Olmo 1. 4277

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente via Piccardi 24 (posizione soleggiata). 4276

VIA Ponziana 628, angolo via Istria, affittansi prontamente 3 quartieri 2 camere, cucina, mensili cor. 25-27. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 8213

BEI quartieretti di camera, cucina, mensili cor. 16, 18; due camere, cucina, mensili cor. 20-25 compreso acqua, affittansi prontamente via Industria 53. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 8214

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata con costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4274

SPLENDIDO locale da affittare, centrica posizione, adatto Cinematografo. Indirizzo Piccolo. 4237

STANZA vuota, bellissima, affittasi persona civile. Coroneo 13, porta 9. 8254

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 4228

SUBAFFITTASI Piazza della Borsa quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 9275

SUBAFFITTASI pel 24 novembre bellissimo quartiere di 3 stanze con poggiuolo. Via Giovanni Boccaccio 2, alla scala Belvedere. 4266

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi con tre letti, una vuota. Piazzetta Scuole Israelitiche 2, III. 8284

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia affittasi prontamente, prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 8280

BELLISSIMA stanza vuota affittasi. Via S. Giovanni 14, piano terzo. 4272

QUARTIERE nuovo elegante affittasi fiorini 265-255 compreso acqua. Conti 30. 8297

SIGNORA sola affitterebbe stanza vuota, soleggiata. Escluso uomini. Via Giulia 72, I destra. 4241

STANZA bellissima affittasi due amici, costo fino. Machiavelli 3, terzo, destra. 8298

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

SUBAFFITTO prontamente 3 camere, 2 camerini, cantina. Tor San Piero 6, porta 16. 8222

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione da affittare. Valdirivo 4. 7703

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Indirizzarsi Valdirivo 4. 7704

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signora o signorina sola. Cologna 2, II. 7772

STANZA grande affittasi, due letti, costo buono. Machiavelli 3, III destra. 8035

DUE bellissime stanze grandi, chiare, parchettate a lucido d'affittare. Riborgo 2, I piano, casa Mauroner, uso scrittoio, ambulanza, società. 8079

SEI fiorini mensili camera bellissima ammobiliata. Tiziano 9, porta 31. 8141

QUARTIERI prontamente tre stanze, camerino, cucina, per sposi, casa nuova, compfort moderno. Via Ruggero Manna 20, vicino Meridionale. Sopraluogo dalle 3—5. 3432

VIA Chiozza N. 3, porta 12 affittasi prontamente stanza ammobiliata. 3776

QUARTIERE o villino di almeno 6 camere con giardino in Chiadino-via Rossetti cercasi. Offerte Piccolo «Quartiere». 8190

GRATIS cedonsi a signora sola camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 3888

DUE camere e cucina in bella villa affittansi prontamente, oppure camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 3880

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, Acquedotto 91 e 93.** 8262

NELLO stabile via Gatteri 5, d'affittare ancora alcuni magazzini adatti per negozi; rivolgersi sottostante amministrazione. 4084

SUBAFFITTO via Vincenzo Bellini 13, scala seconda, mezzanino, una, due stanze vuote, sul davanti o interne a scelta. 4039

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8111

COSTA ISTRIANA. Acquisterebbesi piccolo podere al mare lungo la costa istriana con bosco in prossimità scalo uiroscafi. Offerte con dettagliate indicazioni circa ubicazione, estensione, prezzo, ecc. Sub «Costa istriana» all'amministrazione del Piccolo. 3870

CERCANSI lire pompa, saliscendi a gas una fiamma. Offerte «Lampade» Piccolo. 8252

COMPRANSI botti usate rovere 600 litri. Rivolgersi spaccio vini. Geppa 6. 4248

CHI vuol cedere intavolazioni territorio, città, accetto per contanti. Offerte dettagliate Piccolo sub «Contanti». 4250

CERCASI un banco di osteria per cantina. Indirizzo al Piccolo. 4231

DA vendere un portone completo con pietre ed un poggiuolo con ringhiera e modiglioni. Acquedotto N. 35. 4192

STANZA letto modernissima nuova, causa partenza vendesi. Gatteri 12, II. 4120

FILO di ferro da 1 a 4 mm. cercasi. Offerte sub «Filoferro» al Piccolo. 4167

DA vendere causa partenza negozio erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 4179

DA vendere banco da falegname. Via Carpison N. 2. 4166

DA vendere latteria con accessori, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4265

DA vendere vestito, paletot uomo, buonissimo. Via Maurizio 11, porta 10. 8283

VENDESI prontamente cucina completa sparherd, mappa, scaffa moderno e nuovo. Rivolgersi portinaia Ugo Foscolo 22. 9262

VENDESI Scorcola villino tese 400, pianoterra 3 stanze, camerino, cantina, atrio; I piano 4 stanze, camerino, soffitta, gas, luce elettrica. Prezzo 30.000. Bizzai, Corso 22. 3878

VENDESI Grignano fondo tese 2350, casa 8 locali, tutti mobili, dalla linea ferroviaria sino al mare, già adatto per bagno. Prezzo 22.000 corone. Bizzai, Corso 22. 3878

VENDESI causa trasloco bigliardo quasi nuovo per zonetti. Indirizzo Piccolo. 4268

VENDONSI cinque maiali vivi. Rivolgersi via Navali 24. 4293

VENDONSI importante latteria, restaurant, trattoria, osteria, caffè lusso, caffè popolare. Collarsich e Di Natale Cattanuso Caffè Corso. 4295

VENDONSI pianoforte Schnabel, prezzo modico, grande dizionario Petrocchi, altri libri. Indirizzo Piccolo. 4297

VENDESI rullo per giardino, giuoco boccie legno santo. Indirizzo Piccolo. 4222

VENDONSI mobili fini, un bigliardino. Salice 1, dalle due in poi. 4199

VENDESI stufa ferro buono stato corone 16. Zovenzoni 6, magazzino, destra. 4204

VENDONSI casette piccole o grandi con orto oppure campagna Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 4210

VENDESI azienda articolo grande consumo, centrica posizione, utile netto giornaliero corone otto. Offerte «Azienda» Piccolo. 8207

VENDESI bilancia decimale 150 kg. Negozio pellami S. Lazzaro 2. 8210

VENDESI cane di lusso pura razza maltese. Indirizzo al Piccolo. 4161

VENDONSI due cappotti uomo, buono stato. Via Concordia 13, pianoterra. 4169

VENDONSI causa partenza due grandi letti d'ottone, diversi altri mobili, sparherd a gas, contatore per l'acqua, vestiti da uomo quasi nuovi e diversi altri oggetti di casa. Via Lazzaretto vecchio 39, III, porta 13. 4174

VENDONSI bellissimo cappotto nero e vestito inglese. Rivolgersi via Stadion 15, III. 8242

VENDONSI mobili stanza da letto per una persona. Indirizzo Piccolo. 4230

VENDESI bellissimo armadio da cucina, fiorini 6. Istituto 17, porta 4. 8268

VENDESI vetrina da negozio completa, ottimo stato, prezzo mite. Media 21, corte. 8272

VENDONSI vestito, figaro velluto, vestito misto grigio. Palestrina 3, I 8281

VENDESI occasione fondo Gretta 250 tese quad., anche meno, posizione splendida confinante strada. Indirizzo al Piccolo. 4213

VENDONSI splendide lampade gas, Auer, una fiamma. Sartoria Farchi, Corso 41. 4157

UNDERWOOD-Barlock-Yost-Densmore-Fox, macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, vendonsi. Poste 6. 8216

OCCASIONE due letti moderni, suste, materassi mai adoperati, tavola grande crociera, credenza da pranzo moderna opaca, divanetto, un letto completo. Chiozza 15, II. 8215

BICICLETTA mozzo libero fiorini 30 tappeto cocco 26 metri vendesi. Campanile 3, quarto. 4209

PRONTAMENTE vendesi macchina Singer buona fior. 16. Pietà 25, corte. 8221

VICINANZA città vendonsi casa 8 locali, 80 tese terreno. Fondo per costruzione 155 tese, condizioni vantaggiose. Valdirivo 22, porta 7. 8250

MOTOCICLETTA perfetto ordine vendesi. Galileo Galilei N. 1, porta 3. 8224

LAMPADA dorata, petrolio, appendere, adatta salotto, vendesi corone trenta. Indirizzo Piccolo. 9276

LATTERIA, vendita vini, birra, causa immediata partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4257

SPACCIO vini da vendere in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4290

AUTOMOBILE Fiat, 5 posti, 4 cilindri, 4 anni, ottimo stato, vendesi per corone 7000. Offerte al Piccolo «Automobile». 8235

VENDO entro due giorni buonissimo riposè, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4170

VENDO vestito uomo, signora, cappotti, mantello, stole lunghe. Scorzeria 1, porta 12. 8203

LANCIA americana ultimo modello, nuova, vendesi. Scrivere «P. Q. 5017» Haasenstein e Vogler, Venezia. 53455

UN motore a gas 4 cavalli forza, vendesi prezzo conveniente. Visitabile in moto via Galileo Galilei 17. 2596

PIANOFORTE usato rinomata fabbrica «Schweighofer», ottimo stato, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 7800

PIANO «Mignon» corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 7799

PIANOFORTI della fabbrica di Corte Koch-Korselt di fama mondiale. Prezzi assolutamente di fabbrica. Rate, scambio. Barriera 17. 3749

FONDO BARCOLA strada principale 120 tese, tram, bagni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3875

PORTONE vendesi a tre aperture, adatto fondo legnami. Indirizzo Piccolo. 4075

VENDITA mobili due camere complete. Rivolgersi Chiozza 12, portiere. 4284

ORGANETTO «Herophon» ventisette pezzi vendesi. Via S. Nicolò 6, corte. 8219

RONCHI vendonsi circa cinquanta campi fra arativo vitato, prato e bosco, nonchè due case coloniche e sei operaie. Rivolgersi Coceani Antonio. 4185

PIANTE per giardino vendonsi a qualunque prezzo. Via Industria 4, III. 4189

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO braccialetto a catena pieno, trattandosi cara memoria il rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 4233

BORSETTA rosa contenente lavoro smarrito ragazzina. Farneto 49, porta 23. 8236

DIVERSI

GIUSEPPE ritira lettera sub «Giuseppe» più numero. Tua Fernanda. 9269

DARWIN. Combinato con Antonio? Favorisca restituire fotografia. M. R. 9272

TRENTOTTENNE possidente indipendente solitario desidera corrispondere e fare conoscenza con signorina o vedova fra 20 e 35 anni, non sentimentale, di temperamento gaio, di spirito pratico, scopo matrimonio. Lettere possibilmente non anonime e accompagnate da fotografia sub «Solitario» posta centrale verso scontrino. 4181

RENATO angelo mio fa il possibile di venire questa sera; saluti cordiali. A. 4165

CERCO vedova o ragazza 30-40 anni scopo matrimonio. Preferita colei che avesse quartiere o piccola dote. Lettere non comprese serie vengono cestinate. Scrivere con scontrino fino mercoledì posta centrale sub «Media posizione». 4164

ABILE massaia offresi presso distinto signore. Offerte «Sparsame Hausfrau» Piccolo. 8278

LIDIA la finestra faceva rumore vieni direttamente. Tuo buono Ernesto. 4269

PENSIONATA 10. Favorisca ripassare Giorgio Galatti 14, possibile accordo. 4275

E. B. desidererebbe moltissimo avere ulteriori nuove dalla persona che il 13 dello scorso mese inviò due cartoline d'augurio, rammentando il doloroso passato di 12 anni fa. 8299

EDERA. Il vero amore tutto vince. Eternizzato nel più santo dei ricordi miei sono tutto tuo. 4287

ERNESTO non ricevetti lettera per il mancato abboccamento dispiacentissima non è burla ma equivoco, prego per gentilezza rispondere solito indirizzo. 4288

ANIMA. Sognai che china sul mio orecchio mi dicevi: sì, t'amo - e ti baciai perdutamente, dimentico dell'odio mio presente. A. 4300

VERITAS. Se non ho potuto fermarmi è stato il suo motivo, ieri sera sono stata dispiacente non vedervi a teatro come promessomi. Martedì devo partire per alcuni giorni e al mio ritorno vi scriverò. Accettate un saluto dalla... che molto vi stima. 4299

CAPELLI NERI. Domenica scorsa indicavami questo modo di comunicazione dalla finestra? Prelevi dunque lettera restant Barriera sub «Iris» e numero sua abitazione. 4191

DOTTORE giurisprudenza contrerebbe matrimonio con signorina giovane senza dote. Scrivere «Shanghai» posta restante. 8217

ORCHIDEA. Mio angelo, mia stella. Vi ringrazio d'esser venuta ma troppo breve fu il nostro colloquio. Non Vi dissi ma l'altro dì sono stato, per sfortuna, alquanto in ritardo, Voi non mi scorgeste ma io Vi vidi. Vi noto che già ora ho qualche indizio che spero potrò schiarire in breve e ci verrò al chiaro. Lo farò per Voi che adoro, che amo sopra ogni cosa al mondo. Mercoledì Vi attendo lì. Mille.... e perdono. 4301

SIGNORA prega persona distinta prestito 60 corone. Restituirebbe a rate mensili. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 8305

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Per il 24 novembre affittansi degli splendidi quartieri nello stabile di Piazza Cornelia Romana (Sant'Antonio vecchio). Rivolgersi Amministrazione Steidler, via Vittoria Colonna 6, dalle 3.30-5 pom. 2790

2000 fino 17.000 corone per intavolazioni territorio, città disponibili. Indirizzo Piccolo. 4249

CERCO 36.000 corone subito prima intavolazione buon interesse. Rara occasione vantaggiosa. Offerte serie «Jupiter» al Piccolo. 4294

CORONE **20.000 rispettivamente 12.000, interessi 6%, cerca impiegato verso intavolazione e cessione paga. Offerte al Piccolo sub «Sicuro 20.000»** 4285

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Stadion 2. Avendo ottenuto un grande successo la nuovissima esposizione con 50 vedute il Bel Sesso, sarà esposto ancora tutta la prossima settimana.** 8285

OSSERVATE splendidi campioni ritratti ad olio esposti vetrine negozio Smolars, via Sant'Antonio, eseguiti da distinto ritrattista italiano di passaggio Trieste. Prezzi modici. Ritratti somigliantissimi anche sola esibizione fotografia. Per ordinazioni rivolgersi direttamente al negozio suddetto. 8211

DISEGNATRICE, ricamatrice, lavori incominciati ultima novità, oggetti finiti, prezzi bassissimi. Puntualità, esattezza. Luzzatto, Barriera 4, I. 8181

ZANNONI. Via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. 4069

SARTA esattissima raccomandasi per signora e bambini, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4225

RICAMATRICE, Corso 13, terzo, prezzi miti assume lavori, corredi completi, massima esattezza. 8275

E. FRAGIACOMO. Vendita retine di seta, apparati e lampadine elettriche tascabili. Via S. Sebastiano 2 filiale Barriera 24. 8258

CONFEZIONASI biancheria da uomo, donna, riparazioni. Massimo D'Azeglio 2, IV. 8243

CAPPELLI da signora e ragazzi guarniti e guarnizioni vengono venduti a qualunque prezzo volendo disfarsi dell'articolo. C. Cillo Baroni, Ponterosso 10, negozio manifatture. 8269

LE **sale di lavoro con macchine da cucire (Società di beneficenza) trovansi in via Silvio Pellico N. 1 piano 1, angolo Piazza Goldoni.** 3898

SIGNORI, signorine, desiderosi ottenere buona posizione presso primarie ditte, rivolgansi presso l'autorizzato ufficio per impieghi commerciali via S. Sebastiano 1, II, destra. Orario dalle 11 in poi. 8312

TUTTI in libreria! Marcia gioconda andando comperare «Parere medico». 40 soldi. 8226

SARTA elegante eseguisce vestiti, bluse, cappotti, vesti, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 4218

ACCORDATORE **di pianoforti diplomato dell'Istituto musicale di Roma eseguisce prontamente accordature con massima accuratezza. Via Artisti 4, II.** 4168

BOTTAME ungherese originale nuovo da litri 100, 200, 300 fino ettolitri 30. Deposito via Fontanone 15. 7641

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

VINO friulano nuovo amabile centesimi 68 litro franco domicilio. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 3735